ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 54 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 28 Maggio 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8536

Il filo della politica

Alla **Camera dei Comuni** si è svolto, l'altro giorno uno spettacolo assai poco frequente, almeno fra le antiche mura del palazzo di Westminster; tutta una schiera di deputati che impediscono a un ministro di parlare, il presidente del consiglio accolto a grida e a fischiate, la discussione trascendente in diverbio; insomma (come ebbe ad esprimersi, dopo la seduta, un onorevole) Londra trasportata a.... Vienna!

La causa di tanto trambusto deriva dalla grande questione che appassiona la vita inglese e la divide in due campi: La questione doganale; la lotta fra il libero scambio, che difende il suo dominio fin'ora incontrastato sul paese e il protezionismo che si studia di soppiantarlo. Il ministero Balfour ha tentato e tenta di barcamenare in mezzo alle due correnti, ma, come accade, non è riescito che a scontentare gli uni senza accontentare gli altri. Il protezionismo ha, si sa, per suo vessillifero Chamberlain, già ministro delle colonie nel gabinetto Balfour; Chamberlain è uscito dal ministero, appunto per poter esporre più liberamente il suo programma che mira a costituire una federazione doganale fra l'Inghilterra e le sue colonie ed imporre forti dazi su tutti i prodotti degli altri paesi. Balfour, rimasto solo, non ha avuto il coraggio di arrivare sin là; «metteremo dei dazi - ha detto - soltanto se le rappresaglie dell'estero ci costringeranno a farlo; quanto all'unione doganale con le colonie, ne riparleremo dopo le elezioni».

Precisamente su questo punto è scoppiata la burrasca. L'opposizione al ministero costituita dal partito liberale e libero-scambista, ha paura specialmente dell'unione doganale con le colonie; avvenimento che si presenta con tutte le seduzioni di un gran sogno patriottico d'impero ma che lancierebbe fatalmente l'impero in pieno protezionismo. Perciò i liberali riposavano sull'assicurazione di Balfour che la conferenza coloniale, la quale si radunerà quanto prima, lascerebbe lo scottante argomento dell'unione doganale, a elezioni compiute; il che equivale a dire che gli elettori deciderebbero se l'unione debba farsi o no; l'opposizione, che in molte elezioni suppletorie ha visto accrescersi le sue forze, spera di diventar maggioranza nella futura Camera e quindi di seppellire insieme la conferenza e l'unione coloniale. Ora ai Comuni è accaduto questo: Balfour ha dichiarato che quando i rappresentanti delle colonie si riuniranno, nessuno potrà impedir loro di occuparsi dell'unione doganale, anche prima delle elezioni. L'opposizione insorse e chiese spiegazioni esplicite sul contegno del Governo nella questione doganale. Ma Balfour, sempre intento a non compromettersi, tacque; donde il tafferuglio.

Più che la scenata, è notevole e caratteristico l'ambiente che la provocò; il programma protezionista perde terreno in Inghilterra; le previsioni nere di Chamberlain non si sono verificate; l'industria che, secondo Chamberlain, dovea languire progressivamente causa il libero scambio, si risolleva invece dopo una passeggiera depressione e, con essa, risalgono i salari; il liberismo trionfa e manda alla Camera sempre nuove reclute per il partito liberale che, alle prossime elezioni generali, verrà potentemente coadiuvato nella lotta contro il protezionismo, dalle classi operaie, invano adescate da Chamberlain sulla china dei dazi protettori.

Si capisce che in quest'ambiente, per istinto elementare di conservazione, il ministro Balfour non abbia alcuna fretta di indire le elezioni.

★

La **crisi ungherese** è rientrata in una fase isperata. All'invio del bar. Burian, incaricato dalla Camera di trattare coi capi dell'opposizione a Budarpest, le opposizioni risposero inviando a Vienna quale loro delegato, il conte Andrassy capo dei liberali dissidenti, già preconizzato presidente di un futuro ministero tratto dalla nuova maggioranza. Ma la missione Andrassy, al pari di quella Burian, è morta in fasce; il conte è tornato a Budapest dichiarando che la Corona non intende fare altre concessioni militari oltre a quelle contenute nel cosidetto programma dei nove nel quale non è compresa la lingua di comando ungherese. Di fronte a tali dichiarazioni, le opposizioni hanno dovuto constatare che la formazione di un ministero, dal loro seno, è impossibile. Sfuma dunque, per la seconda volta, l'eventualità di un gabinetto parlamentare, rappresentante della maggioranza, e si parla di ministeri, di impiegati, d'affari, di transizione; voci varie che designano un'unica cosa; un Governo non gradito e non appoggiato dalla Camera.

Il contegno che le opposizioni terranno di fronte a un simile ministero non è stato ancora concretato ufficialmente; ma quanto se ne sa, basta a far capire che le risoluzioni future saranno anche più energiche delle passate. Se il gabinetto attuale, o un altro scelto fuori della maggioranza, dovesse procedere all'aggiornamento della Camera, la situazione potrebbe divenire assai seria; già alcuni giornali hanno lanciato l'idea del rifiuto delle imposte, e il comitato direttivo delle opposizioni ha fatto capire che si potrebbe giungere sin là; frattanto la Camera ha accolto con entusiasmo le petizioni dei comitati, che reclamano il rispetto alla costituzione, e, su proposta di Kossuth, si apparecchia a iniziare lunedì la discussione di un progetto di tariffa doganale autonomo, da contrapporsi a quello testè approvato dalla Camera di Vienna per l'Austria e che dovrebbe servire insieme di preparazione per l'eventualità di un distacco doganale, e di pressione per il caso di una ripresa delle pratiche, sul terreno economico. Ma l'insuccesso delle trattative sulle questioni militari, esclude, o quasi, un accordo sul resto.

★

L'incidente turco-rumeno è finito in un duetto d'amore. Il gabinetto di Bucarest ha scelto il momento buono per far la voce grossa; le sue proteste hanno trovato ascolto presso la Porta la quale comprese che il riconoscere ufficialmente i diritti dei rumeni di Macedonia e dell'Epiro, era un bellissimo mezzo per indebolire le altre nazionalità e dar loro un altro argomento di mutue discordie, a vantaggio del dominatore comune.

Così, l'arresto arbitrario di due ispettori scolastici per parte dei valì di Janina ha affrettato quell'«entente» turco-rumeno che sotto gli auspicci della triplice, era in gestazione da un pezzo e che potrà influire notevolmente sull'avvenire della penisola balcanica.

LA GUERRA.

La flotta russa nello stretto di Corea.

PIETROBURGO 27 (Agenzia telegrafica pietroburghese). I rappresentanti di una società di navigazione giapponese a Cifu hanno ricevuto da Sciangai l'ordine di trattenere i piroscafi che dovevano partire. L'ordine è motivato col fatto che due incrociatori russi sarebbero partiti da Vusung verso il nord.

SAIGON 27 (B). Parecchi trasporti da carbone, ritornati qui, recarono la notizia che la flotta di Roschdestvenski arrivò il 24 corrente all'altezza di Sciangai e proseguì il viaggio verso lo stretto di Corea.

TOKIO 27, ore 4.30 pom. (B). La flotta di Roschdestvenski è arrivata all'altezza di Suscima.

Verso la più grande battaglia navale della storia.

LONDRA 27 (N). La notizia dell'arrivo dell' ammiraglio Roschdestvenski nello stretto di Suscima ha destato qui grande sorpresa. Si aspetta ora da un minuto all'altro la notizia della più grande battaglia navale che ci sia mai stata. Non si crede che Togo lascerà passare indisturbate le navi russe nello stretto e dirigersi verso Vladivostok.

Sembra che la flotta di Roschdestvenski sia arrivata lunedì ad un punto distante 120 miglia a sud-est dalle isole di Saddle e che nella notte da martedì a mercoledì abbia imbarcato carbone dai nuovi trasporti, dirigendosi poi verso nord divisa in due gruppi disuguali. Gli incrociatori volontari «Petersburg» e «Smolensk» ricevettero l'ordine di scortare i cinque trasporti di carbone e le navi di provviste nel fiume Yangtse. Animato dalla stessa fiducia nella vittoria con cui Kitchener si avventò contro i boeri, l'ammiraglio russo avanza baldanzoso verso nord, dopo di avere messo al sicuro dinanzi a Togo le navi più deboli. I trasporti raggiunsero giovedì alle 2.30 del pomeriggio il forte di Vusung e la boa a campana e le navi «Petersburg» e «Smolensk» ripartirono subito per ricongiungersi con la flotta principale.

In questi circoli navali si ritiene che Roschdestvenski tenterà di trar profitto della fitta nebbia che regna nel mare a sud della Corea per aprirsi il passo attraverso lo stretto di Suscima, seguendo la rotta percorsa un anno fa dalla squadra di Vladivostok. Non si crede però che a Roschdestvenski riescirà a compiere l'impresa a seconda dei suoi desideri e a sfuggire a Togo.

La battaglia sarebbe impegnata.

TOKIO 27 (Reuter). Corre voce che nello stretto di Corea si sia impegnata battaglia fra le flotte di Togo e di Roschdestvenski.

LONDRA 27, ore 9 pom. (Reuter). Sinora non si sa di positivo, sugli avvenimenti nello stretto di Suscima, se non che la flotta di Roschdestvenski è entrata in due divisioni nello stretto. I circoli competenti rifiutano qualsiasi altra informazione.

La squadra di Vladivostok in moto.

BERLINO 27 (N). Il «Lokalanzeiger» ha da Sciangai che la squadra di Vladivostok è uscita dal porto. S'ignora la sua destinazione.

Un rapporto di Linievich.

PIETROBURGO 27 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il generale Linievich telegrafa in data 26: Il 24 corr. i giapponesi avanzarono sul nostro fianco sinistro da Ehrdagu ad ovest sulla linea di Pungdegu. I nostri cacciatori trassero in un agguato una compagnia nemica e si impegnò un fuoco a breve distanza. Oltre una trentina di giapponesi furono messi fuori di combattimento. I giapponesi non avanzarono oltre Pangdegu.

La Russia estende il raggio delle operazioni in Mongolia.

PARIGI 27 (N). Il corrispondente particolare del «Temps» telegrafa da Pietroburgo: Il ministero degli esteri dichiara che gli eserciti russi stanno preparando un movimento in Mongolia. Ma essi eviteranno ogni azione verso Pechino che possa condurre a una collisione con il generale Ma e provocare l'intervento delle potenze. La Russia è risoluta ad allargare il raggio delle sue operazioni in una parte della Mongoglia unicamente per difendersi contro le imprese giapponesi da questo lato.

Il «Temps» commenta il telegramma dicendo: E' superfluo rilevare l'importanza di questo fatto. Esso si riferisce alle lagnanze da lungo tempo formulate dalla Russia contro l'inosservanza della neutralità cinese da parte del Giappone e contro il movimento di fianco che si crede a Pietroburgo sia stato operato dalle truppe giapponesi al di là della frontiera della Manciuria. Il Governo russo al principio del gennaio indirizzò alle potenze una circolare per dire che se il Giappone non rispettava più esattamente la neutralità cinese, la Russia sarebbe stata obbligata a tener conto soltanto dei propri interessi. Quella di oggi è una manifestazione della stessa inquietudine di allora. D'altra parte un telegramma da Pietroburgo al «Times» conferma indirettamente la stessa notizia, poichè dice che i russi, essendosi accorti che la frontiera fra la Manciuria e la Mongoglia era molto vaga, proposero alla Cina e al Giappone di costituirla mediante una linea tirata a circa venti miglia ad ovest di Tieling, anzichè a 60 come appariva dalle carte dello Stato maggiore. Questa nuova delimitazione avrebbe reso impossibile un movimento aggirante dei giapponesi senza violare la neutralità territoriale della Mongoglia. Il Giappone nulla rispose. La Russia insistette per due volte per ottenere una risposta dalla Cina. Finalmente notificò alcuni giorni fa che causa il silenzio del Giappone essa si considerava libera di prendere le misure necessarie per salvaguardare i suoi interessi e specialmente per far passare truppe russe sul territorio mongolo. Il nuovo ministro a Pechino che parte domani ha l'obbligo di occuparsi principalmente di tale questione di neutralità.

La caccia ai valviventi a Varsavia.

I poliziotti complici dei briganti.

BERLINO 27 (N). La «Vossiche Zeitung» ha dal suo corrispondente di Varsavia:

Circa un anno fa si formò qui un'associazione a delinquere bene organizzata e composta di «souteneurs», ladri, tagliaborse e simili galantuomini. N'era capo tale Suchowicz, famigerato «souteneur». Questa lega di furfanti terrorizzava in modo inaudito l'intera cittadinanza e riscoteva dai negozianti uno speciale tributo che le veniva pagato per paura di vendette sanguinose. I malviventi attendevano il sabato sera gli operai all'uscita dalle fabbriche ed estorcevano loro con minacce e violenze una parte della mercede, violentavano fanciulle, poi le trascinavano nei postriboli; e, come non bastasse, facevano le spie di Polizia e denunciavano le riunioni segrete di operai. La popolazione si lagnava di questo terrorismo, ma la Polizia, sia per inettitudine, sia, come da molti si crede, per ragioni non confessabili, faceva la sorda. La situazione era divenuta intollerabile; l'impunità incoraggiava quella banda di malfattori, di modo che gli affigliati invadevano di pieno giorno le botteghe e le case private per farsi consegnare denaro.

Ma accadde che i malviventi rapirono la fidanzata di un povero macellaio ebreo e la trascinarono in una casa di tolleranza. Il macellaio cercò la sua fidanzata, e affrontati i lenoni fu da loro ferito gravemente a coltellate. Ciò fece traboccare la misura. Gli operai ebrei risolvettero di ricorrere all'autodifesa e purgare la città da quegli individui senza il concorso della Polizia. Il 25 corr. verso le 4 pom. alcune centinaia di operai si raccolsero nella via Krochmalna, dove abitava il Suchowicz; alcuni salirono da lui, lo percossero a morte e devastarono la sua abitazione. Poi si separarono, e divisi in gruppi si recarono nei diversi quartieri, invasero i caffè e le bettole dove tenevano i loro convegni quegli individui di malaffare, devastarono i locali e percossero gli avventori. Vi furono molti morti e feriti. La popolazione, tanto cristiana che israelita, simpatizza apertamente con questo movimento.

A MONTECITORIO.

ROMA 27 (N). Camera. Quando alle 14 precise il presidente apre la seduta, fa un atto di scoraggiamento, trovandosi nell'aula solamente una dozzina di deputati, per cui sospende la seduta, riprendendola dopo dieci minuti, allorchè i deputati raggiungono la settantina. Dopo le interrogazioni si rinnova l'appello nominale sull'elezione di Desio. L'annullamento proposto dalla Giunta alle elezioni è approvato a grande maggioranza.

Rava, min. d'agr., ind. e comm., presenta il progetto sulla Cassa di maternità.

Si discute quindi la proposta della Giunta alle elezioni di annullare l'elezione dell'on. Ovides, eletto a Messina, perchè presidente della Deputazione provinciale.

Fulci combatte la proposta, dicendo che la legge parla di deputati non del presidente.

Dopo alcune dichiarazioni di Girardi, che dimostra che la legge non consente altra interpretazione che quella accolta dalla Giunta, si annulla l'elezione di Ovides.

Lunga discussione si fa sulla proposta della Giunta che sia indetto il ballottaggio fra il conservatore Licata e il socialista principe Tasca, nel collegio di Sciacca. Alcuni propongono la convalidazione di Licata.

Barzilai, relatore, dimostra come il ballottaggio sia legale. Dice che la deliberazione della Giunta fu presa ad unanimità perchè si tratta d'una questione di fatto non contestabile. Spera che la Camera non vorrà sconfessare la Giunta e renderà un doveroso omaggio alla legge e alla giustizia (vive approvazioni a Sinistra).

Si domanda la votazione per appello nominale.

Dopo l'appello, il presidente dichiara che la Camera non è in numero. Perciò la votazione si ripeterà martedì.

ROMA 27 (N). Si sa che la maggioranza dei votanti d'oggi respinse il ballottaggio proposto dalla Giunta, percui stasera si dice che questa si dimetterà per la sconfessione della Camera. Si crede però che martedì, rinnovandosi la votazione, la proposta della Giunta sarà approvata.

La gravità della situazione in Ungheria.

Le imposte incassate con la forza?

VIENNA 27 (B). Questi circoli governativi giudicano la situazione in Ungheria con molto maggior pessimismo della stampa dell'Austria. Si è convinti che se il proposito di non pagare le imposte si estendesse, l'Imperatore non rifuggerebbe dall'ordinarne la riscossione con l'assistenza della truppa e dal soffocare con la forza l'opposizione armata che potrebbe avvenire nei comitati. Si fa conto che le casse ungheresi dello Stato saranno vuote per l'autunno, sicchè non vi sarà nemmeno il denaro necessario per pagare i tagliandi del debito dello Stato. La gravità della situazione può dedursi anche dal fatto che i ministri austriaci non andranno in licenza nella prossima estate, ma resteranno al loro posto.

Il programma dei croati.

ZAGABRIA 27 (U. B.) I deputati dietali di tutti i partiti d'opposizione tennero una conferenza per discutere l'atteggiamento da prendersi di fronte alla crisi ungherese. Fu eletta una commissione per compilare un programma d'azione: essa presenterà le sue proposte il 6 giugno in un'adunanza plenaria.

I deputati croati della Dalmazia, dell'Istria, e gli sloveni, saranno invitati ad esprimere la loro opinione su questo programma.

Alla Camera.

Un invito a perseverare nella lotta.

BUDAPEST 27 (B). Nell'odierna seduta della Camera, Zoltan Papp, relatore, ha presentato una petizione dei comitati di Heves e di Somogy, nella quale si spronano i deputati a perseverare nella difesa della costituzione avita e si esprime fiducia alla maggioranza della Camera.

Batthyany, kossuthiano, si dice lieto dell'iniziativa dei comitati di Heves e di Somogy; dichiara nulla mostrare meglio il pericolo cui è esposta la costituzione della permanenza al potere del Governo rovesciato, e ciò quantunque la volontà del paese si sia manifestata chiaramente: nota infine non esservi per ora nessuna prospettiva di ottenere un Governo che rappresenti le opinioni politiche e parlamentari della maggioranza.

Navay e Herman si dichiarano alla loro volta lieti della petizione e dicono di essere certi che tutto il paese saprebbe fare il proprio dovere contro un Governo che non fosse costituzionale. Sperano che all'ultima ora il re d'Ungheria scioglierà la crisi costituzionalmente.

Prossima seduta, lunedì.

LA CRISI SERBA.

L'incarico all'indipendente Stojanovich.

BELGRADO 27 (N). Il re ha accettato oggi le dimissioni del Governo ed incaricò il generale Gruic di formare un gabinetto di coalizione. I partiti moderati si rifiutarono di fare parte di questo ministero; perciò il Gruic rinunziò all'incarico. Il re incaricò allora l'indipendente Ljuba Stojanovich di comporre un gabinetto di radicali indipendenti. Lo Stojanovich presenterà domani al re la lista dei nuovi ministri.

Un consiglio permanente di guerra bulgaro.

La convocazione del Sobranje.

SOFIA 27 (N). Il bollettino delle ordinanze militari pubblica l'ordinanza concernente l'istituzione d'un consiglio permanente di guerra, composto di quattro generali, che dovrà riunirsi anche in tempo di pace, e al quale saranno affidati importanti compiti militari.

Il Sobranje sarà convocato a una sessione straordinaria pel 5-18 giugno. La Camera si occuperà particolarmente del progetto relativo alla costruzione delle linee ferroviarie da Radomir fino al confine turco, e Tirnovo-Trevna-Bornstica.

I DISORDINI DI IPEK SMENTITI.

COSTANTINOPOLI 27 (N). La voce di disordini a Ipek è falsa. Solo due maomettani dei villaggi di Luka e Crnoher vennero a contesa per il possesso d'un bosco: sul posto furono inviate truppe. Il maggiore Hassan bey è stato nominato provvisoriamente mutessarif e comandante d'Ipek.

Il conflitto al confine turco-montenegrino.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Secondo informazioni di fonte turca, il conflitto presso Prenzane al confine montenegrino fu proclamato dal fatto che i cristiani assalirono maomettani per rubar loro bestiame. Da ambe le parti vi furono complessivamente 12 fra morti e feriti. La Porta ha avviato un'inchiesta.

Un monumento all'imperatore Federico.

CHARLOTTENBURG 27 (B). Oggi, alla presenza dell'imperatore, fu scoperto il monumento all' imperatore Federico. Il tempo era splendido.

PER L' ISTITUTO INTERNAZIONALE DI AGRICOLTURA.

ROMA 27 (N). Domani si inaugurerà la conferenza per l'Istituto internazionale d'agricoltura. Parleranno il ministro d'agricoltura, il sindaco di Roma e l'ambasciatore di Turchia quale decano del corpo diplomatico. Tutti i giornali romani salutano l'avvenimento rilevandone l'alta importanza civile ed economica.

Agitazione di cocchieri nelle tenute di un arciduca

BUDAPEST 27 (N). I cocchieri e carrettieri alle dipendenze dell'arciduca Federico nelle sue vaste tenute di Baranya presso Cinquechiese tennero un'adunanza, in cui deliberarono di chiedere un aumento delle mercedi da 56 a 200 cor. all'anno, minacciando di proclamare eventualmente lo sciopero fra un mese.

La salute del generale Mezzacapo. ROMA 27 (N). Il generale Mezzacapo è quasi completamente ristabilito.

Il processo Zamorani-Algranati.

BOLOGNA 27 (N). Nell'udienza odierna del processo Zamorani, il Pubblico Ministero domanda la reiezione della domanda di prova testimoniale circa la facoltà di prova. Domanda che si ammettano invece i testi del cav. Zamorani circa le sue qualità morali. Dopo lunga discussione fra gli avvocati della difesa e della P. C., il Tribunale pronuncia ordinanza con cui esclude la prova dei fatti ammettendo i testimoni a favore del cav. Zamorani.

All'uscita una parte del pubblico fischia il cav. Zamorani, mentre una parte applaude; ne segue un nutrito scambio di bastonate.

IL PROCESSO MODUGNO.

PERUGIA 27 (N). Nell'odierna udienza continua la sfilata dei testi a favore. Il tenente-medico Massard depone su circostanze favorevoli al Modugno. Dichiara che nessun soldato nè alcun cinese si lamentò mai del Modugno.

Il furiere Scuri dice che sentì parlare della severità del Modugno ma non di maltrattamenti.

Il soldato Anarratoni, che fu agli ordini del Modugno dice che il tenente maltrattava qualche volta le bestie e dava qualche pugno. Aggiunge che molte ragazze cinesi, ragazze per bene, venivano volentieri al campo italiano. Come capo squadra dice che dovette somministrare frustate ai cinesi che non volevano lavorare. Esclude che un farmacista cinese sia stato messo in una buca e seviziato perchè rivelasse il nascondiglio del gruzzolo. Ricorda che il Modugno a Pechino vendette per trentamila lire di roba cinese, dalle quali regalò 30 dollari al teste.

Seguono tre soldati che serbano buona memoria del Modugno. Dicono che mai furono puniti.

Tale Nusci aggiunge che il soldato Nebuloso si lamentò con lui di essersi lasciato trascinare dai socialisti a deporre contro il Modugno.

Il concorso ippico di Torino.

TORINO 27 (N). Nell'Ippodromo di piazza Terni fu inaugurato oggi il concorso ippico, con l'intervento del duca e della duchessa d'Aosta. Vi assisteva numeroso pubblico.

Un contadino che uccide i suoceri.

ROMA 27 (N). Oggi a Velletri il contadino Carocci, per questioni d'interesse, uccise il suocero e ferì gravemente la suocera. Si costituì poi ai carabinieri.

Le furie d'una guardia di p. s. impazzita.

ROMA 27 (N). Oggi alle 16, nella caserma delle guardie di p. s., l'agente Michele Maugeri, ritenendosi perseguitato dai compagni e dai superiori, in un momento di esaltazione mentale, armatosi del moschetto, ne esplose vari colpi contro i compagni che si salvarono con la fuga. Il Maugeri si asserragliò nella camerata chiudendo le porte, e quindi dalla finestra esplose alcuni colpi di moschetto contro la folla e precipitò nella strada le mobiglie. Però un'animosa guardia riuscì ad irrompere improvvisamente nella camerata, slanciandosi contro il Maugeri, che fu disarmato e legato. Per fortuna non si ha a deplorare nessuna vittima. Il Maugeri è siciliano.

IL PROCESSO DEI TRIESTINI A VIENNA

(Nostro servizio speciale telegrafico).

Nel «Piccolo della Sera» abbiamo pubblicato per esteso la relazione dell'udienza di ieri fino, inclusivamente, al fatto della lettera pervenuta al giurato Gisshammer. Dalla fine dell'incidente che seguì la lettura di questo scritto, in poi la relazione del «Piccolo della Sera» è soltanto riassuntiva, la pubblichiamo quindi oggi estesamente.

Il fatto della lettera minatoria mandata a un giurato, a quanto si crede da Trieste (il timbro postale non è intelligibile), ha suscitato profonda indignazione nella nostra cittadinanza. Soltanto che qui non c'è si può dire una sola persona, la quale creda che quella lettera sia stata concepita e mandata col proposito di far pressione sui giurati in favore degl'imputati. E' invece convinzione generale che si tratti di un infame tentativo di esasperare la giurìa contro gli accusati, e forse, più ancora, di far apparire nella più fosca luce l'ambiente triestino. A Vienna, dove non si conoscono le nostre condizioni locali; dove si ignora quale vera e propria organizzazione esista e funzioni qui per esercitare infamie di questo genere, si stenterà forse a crederlo, ma a Trieste, purtroppo, nessuno è al caso di farne le meraviglie; perchè ciò che si è tentato ieri a Vienna, davanti ai giurati, in danno di persone che sono sotto il peso di sì gravi accuse, si perpetra qui, impunemente, in altre forme ogni giorno, davanti alle autorità locali, in odio a cittadini ed enti morali, sui quali se non si riesce ad addensare persecuzioni e sciagure, non è certo perchè manchino la rabbia degli attacchi e la viltà degl'intrighi.

★

Ecco ora il seguito della relazione, telefonataci da Vienna:

Dopo chiuso l'incidente della lettera, continua le lettura delle pezze processuali. Fra altro si legge un rapporto del Consolato generale a.-u. di Milano sulle associazioni irredentistiche di quella città.

Indi si alza l'avv. Elbogen e dice: Anch'io ho ricevuto una lettera anonima da Gorizia firmata «Un vero austriaco» e il tenore ne è anche veramente austriaco.

Proc. di Stato. Io conosco questa lettera e acconsento che ne sia data lettura.

L'anonimo scrittore dice che il suo amore per la verità lo induce a fare le comunicazioni seguenti: Il Suban fra tutti gli accusati sembra il più innocente: egli è piuttosto il sedotto. Colpevoli sono certi fattori di Trieste. Ad es. sull'Autorità governativa di Trieste ricade grande colpa, causa la sua tolleranza. Così il cessato luogotenente conte Goess,

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (156)

— Io sono felicissimo di appartenere al reggimento che voi comandate - rispose Gilberto stringendo la mano del suo superiore.

— Io spero che voi non avrete mai a lagnarvi di me e de' vostri colleghi; il mio reggimento è citato come esempio per il buon accordo che regna fra tutti gli ufficiali a qualsiasi grado appartengano. Ho avuto sul vostro conto le migliori informazioni e so di aver acquistato un ufficiale zelante, coraggioso e leale - disse il colonnello, poi rivolgendosi al suo aiutante, aggiunse: - Vi prego di far suonare il gran rapporto.

Immediatamente gli squilli di tromba chiamavano tutti gli ufficiali che si trovavano in servizio alla presenza del loro superiore.

Quando tutti furono radunati nella sala di convegno, il colonnello presentò loro con lusinghiere parole il nuovo capitano e li invitò alla solita bicchierata che egli usava offrire agli ufficiali appena arrivati.

Gilberto notò subito parecchi amici e compagni di corso, tra gli ufficiali inferiori del 12.o bersaglieri. Appena terminata la presentazione ufficiale, egli andò a stringere la mano a ciascuno di loro e quando si separò dalla sua nuova famiglia per ritornare a casa era alquanto commosso per la gentile accoglienza che aveva ricevuto. In quel giorno non si mosse di casa, temendo sempre di trovarsi di nuovo di fronte ad Irene Bennolet.

Sebbene la giovane donna fosse bellissima, e questa bellezza Gilberto aveva dovuto ammetterla fino dal primo giorno in cui l'aveva veduta, sebbene avesse ricevuta un'ottima istruzione, sebbene di tutto il suo essere si sprigionasse un vero incanto, pure egli non sentiva adesso per lei che dello sprezzo. Là sulla montagna di Ponna aveva avuto un momento di debolezza e di oblìo, ma subito il suo amore s'era imposto a lui e gli aveva fatto trovare indegna, nauseante la scena di seduzione che la giovane donna aveva tentata. Era stato da quel momento critico che il bel capitano aveva risentito per Irene un sentimento che confinava col disprezzo e coll'odio.

Quando in vicinanza della caserma egli si era lasciato trappare da lei la promessa d'andarla a trovare, egli aveva sentito subito che gli sarebbe riuscito impossibile di mantenere quella promessa. Solo, nella sua stanzetta, che dominava il golfo in tutta la sua estensione, egli pensava all'angelica creatura che si trovava al di là dei mari, confinata in un paese torrido, rinchiusa nelle mura di un ospitale. Oh! quanto l'amava! Nè la lontananza, nè il trascorrere rapido del tempo, nè le seduzioni di un'altra donna, avevano potuto diminuire la passione forte, sincera ch'egli provava per la piccola suora ospitaliera. La sua immagine incantevole gli stava sempre dinanzi, la sua voce dolce, armoniosa gli risuonava all'orecchio!

Ed egli era sicuro di essere amato da lei! Quei begli occhi dolci non avevano saputo mentire all'ora della partenza e gli avevano detto tutto ciò che s'agitava nel cuore della giovanetta.

Ma perchè essa rifiutava così insistentemente di divenire sua moglie? Perchè non aveva mai risposto a nessuna delle sue lettere? Quale mistero impediva a suor Maria di gettare le sacre bende e correre nelle sue braccia e portare il suo nome?

Anche Gilberto, alla vista dello splendido panorama che gli si apriva dinanzi, alla dolce carezza dell'aria tepida e profumata della [illegible] del Mediterraneo, sentiva ancor più forte, più potente il suo amore. Lassù fra le Alpi, il suo cuore aveva vegetato ricordando il passato, ma adesso esso viveva e chiedeva a voce alta la sua parte di felicità e di ebbrezze.

Egli scrisse nuovamente una lunga lettera a suor Maria, più ardente delle altre chiedendo come una grazia, una parola di risposta. Il giorno dopo doveva partire un piroscafo per Massaua ed egli calcolava col desiderio che non più tardi di un mese avrebbe ricevuto una lettera di colei che adorava.

La mattina dopo quando si recò in quartiere alle cinque del mattino, ebbe la soddisfazione di non incontrare Irene di Vieuxchamp. Neppure al suo ritorno a casa, dopo gli esercizi, non si imbattè in lei. La cosa andò così per parecchi giorni, ma infine, una domenica, in cui si trovava coi suoi colleghi nella sala di convegno, un soldato andò ad avvertirlo che una signora desiderava parlargli alla porta della caserma.

— Un'avventura amorosa! - esclamò ridendo il capitano Lorenzi, che non sapeva parlare che di donne.

— Ciò è impossibile, mio caro, perchè io non conosco alcuna donna a Napoli - rispose un po' seccato Gilberto, supponendo già chi poteva essere la signora che chiedeva di lui.

(*Continua*).

allorchè il cons. Lasciac gli comunicò la sera stessa la scoperta delle bombe, gli disse: Lei mi ha fatto un bel regalo! Egli non volle nemmeno accettare in quel giorno il rapporto, ma invitò il cons. Lasciac a ritornare da lui il giorno seguente. Sulla Polizia - continua la lettera anonima - non ricade alcuna colpa; essa ha fatto il suo dovere anche a rischio di non incontrare la benevolenza del conte Goess. Le lettera chiude: Un tanto per illustrare le piacevoli condizioni dell'i. r. Governo di Trieste.

Pres. Questa lettera ha un difetto: che non sappiamo chi l'abbia scritta.

Avv. Breitner. Questa lettera non corrisponde alle circostanze di fatto. Del resto, anch'io ho ricevuto una decina di lettere, tutte favorevoli agli imputati.

Si leggono poi le fedine degli accusati rilasciate dalla Direzione di Polizia. Gli accusati sono tutti descritti come feroci irredentisti. Del Suban si dice che subiva la suggestione del Fumis. Salatei è descritto come brutale, rozzo, presuntuoso, individuo che, fidando nelle proprie forze fisiche, è proclive alla violenza. Del Cozzi si dice che sapeva acquistarsi le simpatie della gioventù e che esercitò un'influenza in sommo grado perniciosa.

Avv. Breitner. Prego di constatare che il Cozzi è un artista e che il suo valore è riconosciuto da autorevoli intenditori di cose d'arte.

Pres. All'imputato Cozzi fu permesso durante la detenzione di occuparsi di disegno; egli ha eseguito parecchi lavori. Il presidente passa i disegni del Cozzi ai giurati.

Viene quindi comunicata una nota del dott. de Kindinger, presidente del Tribunale d'appello di Trieste, il quale dichiara che dai rilievi preliminari compiuti non risultò alcuna premessa per avviare un'inchiesta disciplinare contro il giudice istruttore dott. Barzal. La nota soggiunge: «Ci riteniamo in dovere verso il giudice dott. Barzal, di fare questa constatazione».

Il presidente invita quindi gli avvocati di formulare le loro proposte circa i quesiti.

Procuratore di Stato: Dichiara che manterrà in tutti i punti l'accusa.

Avv. Elbogen propone per il Suban un quesito suppletorio concernente il pentimento efficace. Rileva che la confessione del Suban costituisce la base di tutta l'accusa, prega inoltre di ammettere un quesito eventuale riguardante l'appartenenza a un'associazione segreta, uno suppletorio alla questione principale, concernente il delitto in luogo del crimine contro la legge sulle materie esplosive e uno eventuale per la perturbazione della pubblica tranquillità.

Gli altri difensori propongono per i loro difesi un quesito concernente l'appartenenza a un'associazione segreta: Neuda propone per il Depaul un quesito eventuale sulle seguenti circostanze: se questi sia colpevole di aver detenuto sostanze esplosive e di avere eccitato ad azioni punibili contro le autorità e al disprezzo contro un'altra nazione.

Rosenfeld e Breitner si associano a queste proposte anche per i loro clienti.

Il P. M. si oppone a quasi tutte queste proposte, aderisce invece a quella di formulare un quesito concernente la perturbazione della pubblica tranquillità; ma dichiara doversi risolutamente opporre all'ammissione di un quesito per il pentimento attivo nei riguardi del Suban, perchè a costui non si può assicurare per questo l'impunità.

I difensori mantengono le loro proposte.

Pres. Vi sarebbe ancora un mezzo di prova da presentare, cioè la bandiera tricolore. I difensori dichiarano di rinunciarvi.

Elbogen: Anche senza che ci si mostri la bandiera, vediamo già tutto bianco, rosso e verde!

L'udienza è levata al tocco; la prossima si terrà lunedì alle 9¼ ant. In essa si chiuderà il procedimento probatorio e si inizieranno le arringhe.

E' probabile che il verdetto e la sentenza si abbiano martedì sera.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Fu preso atto del prospetto comunicato dalla civica Ragioneria sulle tasse ereditarie commisurate ed incassate durante il I trimestre a. c. a favore del Fondo scolastico provinciale nell'importo di complessive cor. 36.472.83.

Venne accordata all'Ispettorato alle pubbliche piantagioni l'anticipazione dell'importo di cor. 2000 verso futura resa di conto per lavori di giardinaggio.

Fu preso atto dei ringraziamenti della Direzione del Teatro comunale Giuseppe Verdi per la concessione della dote.

Furono approvate: la prolungazione per un mese delle affittanze con Ignazio Stern per l'asciugatoio pelli nel civico Macello, la spesa di cor. 200 per i più urgenti restauri al macelletto, la spesa di cor. 1570 per l'acquisto e la posa in opera di una nuova bilancia a ponte per il civico Macello.

Sulla trenovia d'Opicina.

Ancora qualche giorno; e, già ai primi di giugno, la città salirà a invader gaiamente l'altipiano, a spalancar le finestre dei villini e degli alberghi sorti come per incanto, in un paio d'anni, a Opicina; il verde, il delizioso verde della fine di primavera, già ricco e folto, ed ancora adorabilmente fresco, si animerà per il fluttuare delle chiare vestaglie di battista, per lo svolazzare dei grembialetti bianchi; e saranno, la mattina, sulla trenovia, i gruppi cinguettanti degli scolaretti e delle scolarette cittadini, scendenti alla scuola, per non perdere le ultime settimane d'istruzione; e saranno, la sera, i carrozzoni dei mariti, dei mariti salienti alla villeggiatura coniugale, dalla città afosa, ove essi, «vedovi di paglia», hanno pure il dovere di mostrarsi refrattari agli incendi; sarà, nei pomeriggi della domenica, l'accorrere della folla festaiuola, l'accalcarsi della gente in tutte le trattorie, sotto tutti i pergolati, intorno a tutti i tavoli, a far dell'intero villaggio come un grande *restaurant* all'aria aperta.

Adesso, non ancora. Adesso, dopo l'interruzione di queste due lunghe settimane di diluvi, si vede, nei giardinetti, qualche giardiniere che pone all'ordine i piccoli viali e le aiuole, che rastrella la ghiaia; si vedono gli operai che finiscono di dar il colore alle imposte, qua patriarcalmente brune, là arditamente verdoline, con delle intenzioni di secessionismo; si vedono dei grossi carri che salgono, vacillando, carichi di mobilie, in attesa degli ospiti. Ma il villaggio è ancora tutto quieto, tutto addormentato; e il pubblico che occupa i carrozzoni della trenovia, che si spande, ogni quarto d'ora, per le vie del paese, ha un aspetto diverso affatto dal pubblico estivo.

Pochissimi visi conosciuti; per la maggior parte forestieri col cannocchiale a tracolla e la guida in mano. E quanta varietà di tipi, nello stesso carrozzone, in uno spazio di pochi metri quadrati! Qua, due signore francesi, veramente signore, scese certo in qualcuno dei primi alberghi, non belle, ma elegantissime, svelte, fine, sdegnose nelle loro grandi e chiare spolverine grigie dalla linea maschile, dal taglio impeccabile, con un impercettibile fruscio di sottane di seta ad ogni movimento. Più in là, un gruppo di viaggiatori di commercio dell'Italia centrale, bei giovanotti che empiono il carrozzone di risate, di sonore cadenze bolognesi, di pittoresche interiezioni toscane, di confronti con altri paesaggi, con altri panorami intravvisti nel continuo caleidoscopio della loro vita randagia. Anche dei confronti fa la coppia seduta in fondo al carrozzone; due sposi della Svizzera tedesca; lui magro, con un gran barbone rossiccio; lei giovanissima, gigantesca, grande e grossa, ma non spiacevole a guardarsi, per la sua freschezza, per l'espressione infantile dei larghi occhi turchini, per le enormi treccie castane attorcigliate intorno alla fronte in un diadema di Walkiria. Parlano delle ferrovie dentate del Lago dei quattro Cantoni, discorrono dei quadri meravigliosi che si schiudono allo sguardo dall'alto delle Alpi; ma ogni qual volta, a una svolta della via, fra i grandi rami ricurvi delle quercie, nell'insenatura dei larghi declivi, sfolgora l'azzurro del mare, nei loro occhi passa un baglior d'ammirazione e di meraviglia; e un bagliore di contentezza illumina, come per riflesso, il largo viso dell'amico che li accompagna nella gita, brav'uomo di negoziante tedesco stabilito a Trieste, tutto orgoglioso del successo della sua «Sehenswürdigkeit». Pure tedesco parlano due altre signore, più in là, sedute presso a una villica con un cesto d'uova sulle ginocchia; vecchie zitelle, lunghe, magre e maschie, tipi d'istitutrici in cerca d'impiego; e inglese invece parlano i due marinai bruciati dal sole, le cui mani abbronzite accennano dei punti, lungo le coste lontane, sembrano tracciare attraverso l'aria limpidissima, sul mare celeste, la via d'un piroscafo ignoto. E allorchè, d'un tratto, il carrozzone s'arresta, presso il boschetto dell'Obelisco, e in fondo, in fondo, bianca, vaporosa, come sfumante in un polverio d'oro e di brillanti, Trieste si spiega d'improvviso intorno alle onde increspate e sfavillanti, come una immensa carta a rilievo scolpita in avorio, e a destra, a sinistra, da ogni parte, i grandi ciglioni erbosi, le coste boscose scendono a valle, precipitano al mare, s'allontanano e sfumano nell'incerto biancheggiar delle rive, una stessa esclamazione d'ammirazione sale a tutte le labbra, dal carrozzone momentaneamente cosmopolita; una stessa espressione di piacere intenso e puro balena in tutti i visi; in tutti, perfino nel visetto della piccola *chanteuse*, così bellina e fresca malgrado gli occhi tinti di bistro e il riso sfrontato; della piccola *chanteuse*, venuta qui evidentemente solo nell'idea di trovar da far bene, e che pure, per un istante, davanti al quadro meraviglioso, resta un istante assorbita, dimentica delle esigenze del mestiere, tornando ad avere, per un momento, diciassette anni, dinanzi a questa vasta e pura rivelazione di bellezza...

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Aspasia ved. Sevastopulo, dal sig. Enrico Bienenfeld, cor. 20; dal sig. Vittorio Ancona, cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Marcella Pasini, dalla sig.na Emma Ferlettig, cor. 10.

Federico Garlanda alla Minerva. — «Stop!» Ultima lettura della stagione. E n'era tempo. Faceva caldo: la sala del Liceo Tartini è bella, e vasta: ma faceva caldo. Il che vuol dire uditorio affollato; ma vuol dire anche avanzata stagione. La lettura di Giacomo Barzellotti, che doveva essere l'ultima del ciclo, è stata saggiamente rimandata al prossimo anno: e l'ultima parola, nel vivido torneo intellettuale di quest'anno, è toccata al professor Federico Garlanda.

Il chiarissimo uomo già analizzò in un volume i vari tipi della drammaturgia shakespeariana. Scelse iersera, fra tutte le tragedie di Shakespeare, «Otello» (giacchè noi ameremo conservare l'ortografia italiana, bandendo la «h» che non ha suono nella voce nostra). Quando Shakespeare abbia scritta questa opera sua - la più popolare fra tutte, forse per la linea singolarmente robusta e per l'accento umano - fu contestazione fra i dotti fino a pochi anni or sono. Chi la assegnava al 1604 e chi al 1612. Ora, trovatosi documento della sua rappresentazione nel 1604, la data posteriore è caduta. La nuova cronologia shakespeariana fa sfilare l'opera del grande poeta in quest'ordine: dopo il «Romeo e Giulietta» le tragistorie dei re d'Inghilterra; fatto il muscolo all'espressione delle situazioni tragiche e dei caratteri mercè questa ardente applicazione alla storia, Shakespeare crea le tre potenti sue tragedie romane; da queste passa al dramma umano, di significato universale, e plasma i suoi quattro capolavori: «Amleto», Macbeth», «Otello» e «Re Lear». Cade adunque «Otello» entro il periodo del suo maggior vigore d'uomo e d'artista. A differenza delle altre tragedie, nelle quali egli amò avvolgere e dipanare le fila di tutto un mondo episodico, nell'«Otello [illegible]ne di seguire una linea unica e dirit[illegible]ana nei primi due atti, quasi di preparazione, dal terzo in poi impetuosa; l'agilità, la robustezza, la duttilità dialogica del suo verso e la immediatezza della sua imagine non hanno più nulla della versificazione ancora troppo irrigidita e ricercata delle prime tragedie shakespeariane.

«Otello», è noto, fu tolto da una novella veneziana del Giraldi: era un fatto di cronaca, brutale e insignificante; lo Shakespeare ne fece un poema di equilibrio, di densità e di bellezza tragica. Basti il modo come egli cantò la catastrofe: il Giraldi narrava il grottesco orrore di Desdemona bastonata fino a morte con una calza piena di sabbia, indi rotta il capo da una trave del soffitto che Otello e Jago avrebbero fatto credere esserle rovinata addosso nel sonno. Shakespeare ripugnò per istinto da siffatta bruttezza; imaginò in sua vece l'ampio sviluppo patetico dell'ultimo atto d'«Otello». Il prof. Garlanda diede di tutta la tragedia una sintesi breve e chiara, mostrandone dapprincipio la rigorosa logica dell'architettura, indi passando allo studio dei caratteri e per rilevare lo stupendo senso di opposizione l'uno all'altro e di personificazione di ciascuno in se stesso. Senza andare all'opinione audace del Brandes che Otello non è geloso, e che questa non è propriamente una tragedia della gelosia, ma della lealtà schietta e nativa d'un animo alle prese con la perversità umana, che egli vede in Desdemona e in Cassio, mentre gli è d'accanto in Jago; senza andare a ciò, il prof. Garlanda diede pure il massimo valore sulla tragedia alla elementare natura d'Otello: rude, semplice, magnanimo. E mostrò pure il pieno senso di quella meravigliosa intuizione shakespeariana che fece di Otello un epilettico, come lo avrebbe fatto, per ammaestramento della scienza, un drammaturgo dei giorni nostri. Epilettico, Shakespeare lo mostrò con prodigiosa acutezza di genio, nella frenesia e nell'acciecamento della passione. Errò il lettore soltanto nel reputare di dire con ciò cosa nuova ad un pubblico italiano: già da alcuni anni Ermete Zacconi ha innestato sul motivo fondamentale dell'epilessia il suo potente «Otello» moderno. Con molta finezza il Garlanda colorì l'assoluta devozione allo sposo nel carattere sommesso e passivo di Desdemona, tanto diversa da tutte le altre donne shakespeariane, quand'anche eroina di dolcezza e d'amore. E delineò a tratti incisivi lo scetticismo e la fredda superiorità malvagia di Jago: il solo che nella tragedia enunci idee generali, filosofeggi largamente sulla vita, mentre gli altri stanno chiusi nel limite della loro personalità e nel travaglio delle loro passioni.

La conferenza durò un'ora e mezza: e sebbene il lettore, tutto intento all'esposizione della sua organica analisi, poco curò inflessioni di voce ed effetti oratori, l'attenzione dell'uditorio non gli venne mai meno, come non mancò mai a teatro l'appassionamento del pubblico alla tragedia di Shakespeare, per quante volte udita. Applaudito caldamente all'apparire, il prof. Garlanda aveva rivolto simpatiche parole di saluto a Trieste; questa simpatia, unita alla riconoscenza per il goduto squarcio di critica shakespeariana, gli fu ricambiata in salve di applausi alla chiusa del discorso.

Oscarre de Hassek. E' morto ieri dopo lunga malattia penosissima Oscarre de Hassek, letterato di bella fama. Di nobile famiglia oriunda dalla Germania, era nato a Udine nel 1847, figliuolo di una contessa di Belgrado, nipote di quella contessa Margherita di Belgrado, famosa per la sua bellezza alla splendida Corte del primo Regno d'Italia.

Oscarre de Hassek, compiuti gli studi liceali a Udine, percorse gli universitari a Padova e a Vienna, dove prese la laurea di professore. Esercitò quindi l'insegnamento al Ginnasio tedesco di Gorizia, poi alla soppressa scuola Reale di Pirano, infine tenne per lunghi anni la cattedra di lingua e letteratura italiana al Ginnasio dello Stato in Trieste.

Fin dai giovani anni s'era dedicato alle belle lettere, pubblicando notevoli studi critici, numerosi racconti e novelle i cui titoli sarebbe difficile enumerare anche perchè mandati alle stampe sotto vari pseudonimi. Successivamente s'era dedicato ai libri scolastici e oltre ai vari studi di letteratura, aveva compilato tutta una serie di Antologie della letteratura italiana, che sono in uso presso le classi superiori delle nostre scuole medie. Alla letteratura patria egli diede un benemerito volume sulla vita e gli scritti del poeta istriano Pasquale Besenghi degli Ughi. Versatissimo anche nelle letterature straniere si devono al de Hassek alcune apprezzate traduzioni da Heine.

Da alcuni anni il prof. de Hassek s'era ritirato dall'insegnamento essendo stato nominato ispettore scolastico distrettuale, ufficio che tenne con vantaggio delle scuole popolari a lui affidate.

Ai superstiti le più vive condoglianze.

Per l'uso della valuta in corone. Una notificazione municipale rileva che fino dal 1900 l'autorità comunale aveva invitato i commercianti e gli esercenti industriali a servirsi, nelle indicazioni dei prezzi sulle merci esposte, nei conti, nelle quietanze ecc. della valuta in «corone».

A tale invito, tendente a evitare frequenti contestazioni fra venditori e acquirenti, non fu dai più corrisposto, e però il Municipio per dare esecuzione ad un incarico ministeriale, rammenta nuovamente ai commercianti ed agli industriali l'obbligo di servirsi nelle contrattazioni esclusivamente della valuta in corone ed esorta il pubblico nel suo proprio interesse a esigere l'uso soltanto di quest'ultima valuta.

Visto poi che, come stabilisce l'art. 52 del Regol. ind., tutti i venditori di articoli appartenenti ai bisogni indispensabili del vitto giornaliero, come latte, pane, commestibili, legna, carbone, frutta, ecc. devono esporre ad ispezione nel locale d'esercizio i prezzi di questi articoli secondo la quantità e qualità, l'autorità ordina, in base alla citata disposizione di legge, a tutti coloro che esercitano il commercio minuto con gli articoli su detti di esporre in luogo visibile dell'esercizio la distinta dei prezzi nella valuta in corone. Eguale obbligo incombe ai trattori, osti, albergatori e caffettieri, per quanto riguarda il prezzo dei cibi, delle bevande, delle stanze, ecc. ecc. Ai macellai viene ricordato il decreto d. d. 2 settembre 1904, col quale s'ingiungeva di tenere esposte nel rispettivo esercizio le tabelle indicanti in corone i prezzi della carne.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della loro adorata madre Aspasia ved. Sevastopulo, i figli ci rimisero cor. 4000 con la seguente destinazione: 2000 a favore della Comunità greco-orientale; 1000 a favore dell'Istituto dei poveri; 400 a favore della Comunità israelitica; 200 a favore della Società di soccorso per fanciulle «Albertinum»; 200 a favore dell'Ospitale infantile per la fondazione di un letto che porti il nome dell'amata defunta; 200 a favore della Congregazione delle suore di misericordia di S. Croce.

Inoltre per onorare la memoria della sig.a Aspasia ved. Sevastopulo, ci pervennero dai signori: Demetrio e Angelica Panajotopulo nata Sevastopulo, genero e figlia dell'estinta, cor. 1300 con la seguente destinazione: 500 alla Comunità greco-orientale; 200 alla Comunità israelitica; 200 per i convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; 200 alla Società degli Amici dell'infanzia; 100 alla «Previdenza»; 100 alla Poliambulanza e Guardia medica; dai signori: avv. L. Battistella e G. Almeda cor. 40, Eugenio Binder cor. 20, a favore della Guardia medica; ditta Gius. di Felice Venezian, cor. 25, a favore dell'Ospitale infantile; Giovanni Glanzmann e cons. cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; M. Frankel cor. 30 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; avv. Daniele Porlitz cor. 30 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; Alfredo Seppilli e consorte cor. 50 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; avv. Edoardo Gasser cor. 20 a favore della Società di patronato per scarcerati; Emilia B. Schwarz cor. 25, John Contumà cor. 25, Leonida Giorgio Basiliu e sorella cor. 25, Giuseppe Bissaldi cor. 30, Ferruccio Schiavon, R. J. Greenham e Adriano Bolaffio cor. 30, a favore della Comunità greco-orientale; cav. uff. Salvatore Segrè cor. 30 a favore dell'Ass. italiana di beneficenza; Giorgio Covacevich e cons. cor. 30 a favore dell'«Albertinum».

Per onorare la memoria del prof. don Giovanni Venchiarutti, ci pervennero: dal sig. A. Tuzzi cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal sig. Pietro Ivancich cor. 50 a favore del Pio fondo di marina; dal sig. Giulio Cesare cor. 20, dalla sig. Emilia Cesare cor. 10, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della sig.a Babette Scholl, decessa ad Erlangen, dal dott. Ugo ed Emma Micula di Vienna, cor. 30, a favore della Comunità evangelica.

— Per onorare la memoria della signora Aspasia ved. Sevastopulo elargirono al Gremio dei sensali di Borsa il signor Menotti Morpurgo cor. 15 e il signor Emilio Farchi cor. 15; alla Società Operaia triestina, per il fondo vedove ed orfani, il sig. Giorgio Stavrianaco cor. 20; alle Colonie alpine degli Amici dell'infanzia il dott. Filippo Brunner cor. 50; alla Guardia medica il sig. Stellio A. Negroponte cor. 50; alla Comunità greco-orientale: la Famiglia Crisicopulo cor. 30, i sigg. Aristide Caracaris cor. 30, Michele Giannopulo cor. 20, le Famiglie Cricco-Gavas cor. 40, il comm. F. de Vivante cor. 100, il cav. Gius. A. Goldschmid cor. 50, la ditta Giorgio Afenduli cor. 40, i signori Stefano Costomeni e consorte cor. 40, D. G. Calogeropulo cor. 20, Temistocle Eustratiadi e consorte cor. 25, Demetrio Sevastopulo cor. 40, Teodoro Sevastopulo cor. 20; alla «Previdenza» per i refettori popolari il signor Rodolfo Brunner cor. 50.

— Al Collegio medico del civico Ospitale pervennero per il comfort degli ammalati, dalla signora Gabriella ved. Pach, un tavolo da letto a piedestallo di ferro nonchè alcuni libri di amene letture; dal medico primario dott. Giorgio Nicolich una poltrona di ferro con ruote di gomma; dal sig. Martino Marcovitz, a nome della Direzione delle terme di S. Pellegrino, 50 bottiglie di acqua di S. Pellegrino, e dalla ditta Giovanni Cillia a nome della Direzione della sorgente «Vita» donò 200 bottiglie di acqua «Vita».

Nuptialia. La gentile signorina Nerina de Tuoni andò sposa ieri al signor Domenico Fonda.

Laurea. Il nostro concittadino ing. Alessandro Coulmas ha conseguito al politecnico di Graz la laurea di dottore in scienze tecniche.

★ Il concittadino sig. Carlo Gentille ha conseguito la laurea in legge all'Università di Graz.

Il servizio telegrafico e la Dieta di Capodistria. In occasione dell'apertura della Dieta provinciale istriana a Capodistria, le stazioni telegrafiche di Capodistria e Parenzo manterranno dal 25 corr. in poi fino alla chiusura della sessione servizio ininterrotto dalle 8 ant. alle 10 di sera.

Il congresso della Società del Tram. La Società Triestina Tramway tenne ieri il suo congresso generale ordinario del 30.o esercizio, sotto la presidenza del cav. Filippo Artelli, con l'intervento del cons. di Luogotenenza cav. Fabiani, commissario governativo, e del dott. Giuseppe Quarantotto, notaio. Dal rapporto del Consiglio d'amministrazione si rilevò che gli introiti del Tramway locale nel decorso anno ascesero a corone 1.129.223.02, contro cor. 1.038.470.17 del 1903, con un aumento di cor. 90.752.85 sul precedente esercizio; quelli del Tram di Leopoli si elevarono a cor. 328.727.92, con un maggiore introito di cor. 20.762.70 sul 1903. Fu deliberato di ripartire dall'utile netto il 5% con cor. 10 di dividendo sopra 29.329 azioni, ed un sopradividendo di 3% con cor. 6 sopra tutte le azioni e titoli di godimento pagabili dal 1. luglio p. v. alla Banca Popolare di Trieste.

Furono rieletti: a consiglieri d'amministrazione i signori A. Stern e Carlo Hermet; a consiglieri di sorveglianza Nicolò Bartole, G. de Eisner e avv. de Volpi.

Il romanzo del trapano. Il grande processo che si tiene a Vienna e che porta intorno ai suoi casi discussioni infinite, non permette forse all'opinione pubblica di sovreccitarsi come nello scorso mese intorno alle vicende di quel misterioso romanzo criminale della vita triestina che potrebbe intitolarsi «Il trapano silenzioso». Ma è pur d'uopo confessare che questo romanzo attraversa un episodio dei più singolari e dei più strani: e che se fu grande il movimento d'animi quando si procedette due mesi or sono agli arresti in massa dei presunti partecipi alla banda, non minore dovrebbe essere ora per la nuova fase della interminabile storia: le scarcerazioni. Anche questa fase - giacchè nulla ormai deve essere semplice in questa nostra città avvolta da un tessuto fittissimo di romanticismo - emergono circostanze ed uomini di carattere indefinibile: e noi facciamo tutt'a un tratto la conoscenza di quel Giuseppe Ghetz, che pare il nuovo enigma introdotto da un romanziere praticone quando i vecchi gli parevano ormai logori e stanchi. E' l'uomo che non si sa se abbia la mania di trovar compagni per commettere un furto, o quella di mandare il prossimo in prigione; ma intanto, con precedenti sì bellini e con una grossa condanna sulle spalle per truffe, infedeltà, nonchè falsa denuncia, se ne sta a piede libero e se la passa invidiabilmente da povero disoccupato, curando la proprietà del vestire e giuocando a bigliardo.

Si badi a non perdere di vista questa macchietta: perchè, decisamente, quando taluno si deciderà a scrivere dassenno la storia romanzesca della meravigliosa vita vissuta a Trieste negli ultimi mesi, con l'uomo volante per i tetti, insieme col ladro rinchiuso nella cassa a doppio fondo, insieme con l'evaso dalle sale di osservazione che gira la città per cinque giorni e difende la sua libertà con due coltelli, insieme con Cobau e insieme con tutti gli altri protagonisti della cronaca cittadina, si legherà assai bene questo signore dedito con tanta passione agli esperimenti sulla «criminalità» di Tizio e di Caio.

Nel più vivo furore delle gesta degli scassinatori, noi accennavamo l'inverno scorso che sarebbe venuto il giorno nel quale le fantasie, irresistibilmente attratte a dar corpo alle apparenze, avrebbero incominciato a designare questo o quello, per una causa o per l'altra, come persona sospetta di calzare talvolta i famosi «guanti gialli». Ma non imaginavamo mai che questo bisogno di «conoscere» le persone sarebbe sorto in un individuo speciale, in uno psicologo d'azione, sul tipo del signor Giuseppe Ghetz: e tanto meno che egli avrebbe esercitato tanto fascino sulla giustizia da convincerla, nonostante tutti i suoi personali precedenti sospettissimi, della serietà e della positività della propria missione di far la luce in tanta massa di tenebre.

I sessanta giorni e più di carcere sopportati da alcuni disgraziati rappresentano un errore della giustizia. Ma l'essere stato creduto e tenuto come campione della verità per tanti giorni, rappresenta una bella vittoria per un personaggio come il signor Giuseppe Ghetz e una prova convincente che la capacità di darla a bere è più forte di quanto crediamo: e se la realtà ne è umiliata, il romanzo ci guadagna: e se la verità ne soffre, il paradosso ride: ossia la storia degli scassinatori continua in carattere, si arricchisce di nuove figure, si intorbida sempre più e acuisce l'interesse delle sue trame, che nessuno sa quanto saranno lunghe e piene di nuove sorprese nel dipanare.

Una protesta dei falegnami e degli scultori-decoratori in legno. Iersera alle 8, nella sala della Società Operaia, fu tenuto l'annunciato Congresso straordinario del Consorzio tra falegnami e affini, in unione alla Società fra scultori-decoratori in legno. Presiedeva il signor Giuseppe Cante, presidente del Consorzio. Rappresentava l'autorità industriale il dott. Iellersitz. Il signor Cante rilevò che scopo della riunione è quello di protestare contro le espressioni usate dal signor Arturo Zanetti, prima in una riunione del Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, poi con una lettera pubblica.

Il segretario signor Brunelli diede quindi lettura di tutti i documenti sulla questione, cioè lettere, comunicati e articoli pubblicati sui giornali. Poscia fu letta una circolare diramata a stampa fra gl'industriali in legno, con la quale si rileva esser completamente erronee le affermazioni del signor Zanetti in merito alla decadenza artistica dell'industria di falegname, decoratore, scultore, carpentiere e in genere di tutti i lavori in legno. La circolare rileva fra altro che:

«In altri tempi - e cioè prima dell'irrompere di quella gran massa di lavori dozzinali importati a Trieste dai centri industriali dell'interno, per conto dei rivenditori piombatici a Trieste dopo la Esposizione dell'anno 1882, e quando la parte signorile della cittadinanza ci teneva un po' più ai prodotti dell'industria paesana, chiamando direttamente l'artefice ad assumere l'arredamento dei singoli o complessi ammobiliamenti - agli artisti nostri era dato ben più spesso occasione di emergere. Ben altro concetto degli artisti concittadini avevano i mecenati di una volta: e l'arciduca Massimiliano, il bar. Revoltella, la Comunità serbo-orientale, più tardi lo Scuglievich, il Serravallo, il Salem e molti altri, i quali pure ammobiliarono i loro castelli, i loro palazzi, le loro chiese e le loro abitazioni con sfarzo non comune, servendosi esclusivamente delle forze artistiche della nostra città - dimostrarono chiaramente che l'arte del mobilio a Trieste era stata ognora coltivata con amore, amore che non venne mai meno e che, presentemente, s'incammina alla meta desiderata, allo svincolo opprimente dei rivenditori. Niuno è profeta in patria, e la Direzione meglio d'ogni altro può affermare che, mentre gran parte dei signori di Trieste acquista i prodotti dozzinali d'importazione forestiera, mentre altri - i più ricchi - affidano gli arredamenti delle loro abitazioni a ditte forestiere, come se qui a Trieste non potessero avere con altrettanta arte e buon gusto quanto desiderano - gli artisti nostri sono ricercati in altri paesi da noi anche molto lontani, ed il nome di Trieste e della sua onorata industria del mobilio viene ben altrimenti considerata che non nella nostra città. Nelle diverse città dell'Istria, nelle principali città della Dalmazia, a Trento, a Napoli e perfino nel palazzo del vicerè d'Egitto fanno bella mostra di sè gli artistici ammobiliamenti di abitazioni e di locali pubblici eseguiti nella nostra città».

La circolare rileva infine che i «lavori difficili» il signor Zanetti stesso li fa eseguire nella nostra città; e che gli arredamenti forestieri che pur costano tesori causano non tarde delusioni e amaro pentimento per l'acquirente.

I falegnami e affini citano inoltre il rapporto del Curatorio dell'Istituto pel promuovimento delle piccole industrie, di cui fa parte anche il signor Zanetti, pubblicato l'anno scorso, da cui si rileva essere l'industria del legno nella nostra città fra le più progredite, e che lo stato di quest'industria è talmente maturo da essere preso in seria considerazione dall'Istituto stesso. Ciò che occorre quindi a tale industria è l'appoggio della cittadinanza, l'appoggio dell'Istituto pel promuovimento delle piccole industrie, se si vogliono debellati i concorrenti forestieri e ridare vita a quell'industria, che pur essendo stata finora oppressa dallo sfruttamento dei rivenditori, in linea artistica, può affrontare vittoriosamente il confronto con quella di altre città.

Parlarono quindi alcuni consortisti, plaudendo alla direzione del Consorzio, e appoggiando le sue proposte.

Il rappresentante degli attinenti sig. Zamparo, si dichiarò d'accordo nella protesta. Un altro operaio, pure associandosi alla protesta, rilevò essere indispensabile che i principali si organizzino e proteggano l'organizzazione degli operai, essendo questo il solo mezzo per combattere qualsiasi concorrenza.

Dopo un discorso del signor Florit, presidente della Società fra decoratori e scultori in legno, in cui invocò l'appoggio della stampa a favore dell'industria paesana e degli operai del paese, ed espresse il desiderio che la categoria dei lavoratori in legno sia rappresentata da persona dell'arte, l'assemblea approvò il seguente ordine del giorno:

«Il Consorzio tra falegnami ed arti affini e la Società fra scultori e decoratori in legno, mentre tributano un sincero atto di ringraziamento e di gratitudine all'egregio capo sezione dott. Exner per la lusinghiera proposta che le industrie cittadine figurino alla grande Mostra di Milano, risentite, protestano contro le espressioni proferite in quell'occasione da uno dei delegati e precisamente dal signor Arturo Zanetti; protestano energicamente contro il contenuto della lettera aperta dello stesso signor Zanetti, d. d. 20 maggio 1905; dichiarano il signor Arturo Zanetti incompetente a giudicare su questioni d'indole artistico-industriale e fanno formale proposta che il Curatorio dell'Istituto pel promovimento delle piccole industrie - per evitare che si ripetano consimili erronee interpretazioni - voglia chiamare a far parte di quel Consesso, un rappresentante del Consorzio tra falegnami ed arti affini, il quale possa con cognizione di causa patrocinare i reali interessi di questa industria».

Dopo di che il Congresso fu chiuso.

Scolare triestine in gita a Duino. Iermattina, una settantina di giovinette delle classi superiori della Scuola municipale di via Nuova, accompagnate dalle loro maestre e dal direttore della scuola, sig. Giovanni Pettenèr, si recarono in gita a Duino, partendo da Trieste col treno delle 9. Arrivate, alle 10, a Duino, furono accolte festosamente dai docenti della Scuola e del Giardino della Lega Nazionale, con alla testa l'egregio dirigente sig. Angelo Menegazzi. Il gaio stuolo femminile si recò nella scuola della Lega, ove, al suo apparire, i bambini e le bambine intonarono con commovente accordo l'inno alla Lega Nazionale, che fu ripetuto tra gli applausi fraterni delle fanciulle triestine, che non s'attendevano la patriottica manifestazione dei piccoli duinati. Il sig. Menegazzi e le signorine docenti della scuola e del Giardino, fecero magnificamente gli onori di casa.

Al meriggio, nel vicino albergo, alla comitiva fu imbandito il pranzo, a cura del sig. Federico Pless, che accolse con grande cordialità la garrula schiera delle fanciulle triestine. Nel pomeriggio le gitanti fecero una passeggiata negli ameni dintorni del vecchio borgo, visitando le rovine della rocca dei Duinati e il castello dei Torriani-Hohenlohe.

Alle gentili maestre che accompagnavano le scolare furono offerti mazzi di fiori.

Le gitanti furono di ritorno a Trieste alle 8.

Circolo sportivo internazionale. La sezione podistica indice per oggi una gita alle polle d'Aurisina. Partenza alle 2.45 pom. con la ferrovia della Meridionale.

Circolo Arte Moderna. La rappresentazione dei «Fanciulli» di Camillo Antona-Traversi, ch'era indetta per stasera al Politeama Rossetti, è stata sospesa.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Grado, col piroscafo «Magdala». Partenza alle 9 ant.; ritorno alle 5.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Nesazio». Partenza alle 3.10; ritorno da Portorose alle 6.30, da Pirano alle 7.

Per Capodistria, coi piroscafi «S. Giusto» e «Santorio». Partenze alle 3; ritorno alle 5 e alle 7.30.

Per Isola, col piroscafo «Besenghi». Partenza alle 3.05; ritorno alle 7.

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo». Partenze alle 2.45, 3.30, 4.15, e 7.30. Ritorno alle 3.15, 7 e 8.

Cronaca del tempo. Finalmente dopo tanta pioggia da un paio di giorni si è riveduto il sole e la temperatura da ieri sale lentamente. Il barometro che nelle giornate piovose era disceso a 751 è salito a 766.7. Le probabilità dunque sono per il bel tempo. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto soltanto nella bassa Russia. Nebbia in Boemia. La città più fresca è Lubiana con + 6.9, la più calda Alessandria d'Egitto con + 22.2 (ore 7 ant.). L'Adriatico è calmo.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro comune si rileva che dal 20 al 27 corr. vennero denunciati 10 casi di morbillo, 6 di scarlattina, 5 di difterite e croup, 2 di varicella, 5 di febbre tifoidea, 4 di tifo esantematico e 1 di meningite cerebro-spinale. Morirono 2 di scarlattina, 1 di febbre tifoidea e 1 di tifo esantematico.

Emigranti per Nuova York. Ieri sera, dalla baia di Servola, da dove s'imbarcarono 600 passeggeri di terza classe che erano alloggiati nell'ex Ospizio Marino, otto di seconda e cinque di prima parti alla volta di Napoli e Nuova York, il piroscafo «Erny», dell'Unione Austriaca di navigazione, al comando del cap. Ettore Zar.

Forzata sospensione di lavoro. Ieri mattina fece gran rumore a Roiano il fatto che alcuni organi dell'autorità municipale avevano fatto sospendere il lavoro di una casa in costruzione per conto della ditta Piccin e Depaoli. Quella quarantina di muratori e manovali inoperosi che formava circolo attorno allo steccato della casa, moveva la curiosità di tutti gli abitanti del rione, e siccome nessuno la sapeva giusta sul motivo della sospensione del lavoro, ognuno diceva la sua. Fra le varie opinioni predominava quella che l'impresa costruttrice avesse fallito; l'altra che la costruzione fosse difettosa e prossima al crollo, e l'altra ancora che i muratori si fossero messi in isciopero. Finalmente sopraggiunse uno dei proprietari della ditta e seppe che la sospensione del lavoro era stata causata dal fatto che l'impresa costruttrice non aveva ancora pagate le 32 cor. per la tassa sugli steccati. Quando si seppe che per tale motivo quaranta operai erano rimasti inoperosi per circa quattro ore, la cosa destò l'ilarità dei passanti.

Gli ammanchi al Punto franco ecc. In relazione alla notizia pubblicata ieri sugli ammanchi verificatisi a bordo di piroscafi dell'«Adria» e al Punto franco, rileviamo da fonte autorevole che i 135 sacchi di caffè, accennati come mancati qui dal «Nagy Lajos», giunto dal Brasile il 26 gennaio p. p., non mancavano ma furono, invece, sbarcati regolarmente a Fiume, per dove erano effettivamente destinati. Il piroscafo «Duna», arrivato il 24 settembre a. p., non aveva a bordo che caffè; cade quindi per questo la possibilità d'ammanchi di badili. Quanto al pir. «Zichy», esso nell'agosto dell'anno scorso non si trovava nel nostro porto. Per quel che riguarda gli altri ammanchi accennati, è pendente una inchiesta giudiziaria, a carico del Mestron, dalla quale risulterà quali proporzioni abbiano avuto e se possano venir imputati all'arrestato.

* Sullo stesso argomento il sig. F.co Varnier ci scrive quanto segue:

«Io non ho mosso reclami al Mestron. Se avessi fatto ciò gli avrei riconosciuto una veste che non gli ho mai concessa. Verso di me, nell'ordinaria via, non potevano esser responsabili per gli ammanchi che la Società «Adria» oppure gl'II. RR. Magazzini Generali. Appunto per questo interpellai a suo tempo l'«Adria» sulle due casse agrumi mancatemi dal suo pir. «M. Kiraly», arrivato il 6 aprile a. c., che sbarcò al hangar N. 14, e l'«Adria» avendomi risposto che l'ammanco stava a carico degl'II. RR. Magazzini Generali, presentai a questi il mio reclamo col relativo conto in data 11 aprile a. c. N. 5551. Il 13 corr., per incarico del capo hangar del N. 14, si presentò da me un addetto ai Magazzini Generali, invitandomi a ritirare dal hangar N. 14 due casse agrumi a saldo del mio avere; le quali poi si rilevò essere compendio delle famose sottrazioni di merce. Non fu un reclamo fatto al Mestron, bensì un reclamo da me indirizzato all'Amministrazione degl'II. RR. Magazzini Generali, che mosse questa o suoi diretti dipendenti, e non il Mestron, a mettere il 13 maggio a. c. a mia disposizione delle merci, sulle quali altri vantano la proprietà, in luogo del valore in contanti da me reclamato alla prefata Amministrazione già all'11 aprile a. c. Come, quando e perchè, i gerenti del hangar N. 14 ricorressero all'opera del Mestron per saldare dopo un mese la mia partita, è affare che non mi riguarda».

Imprudenze pericolose. Ieri mattina, poco dopo le 9, tutti gli abitanti della via del Belvedere e delle vie Giovanni Boccaccio e limitrofe, furono seriamente allarmate da alcune dense folate di fumo grasso e caliginoso che, accompagnate da lunghe fiammate, s' inalzavano dal cantiere di una casa in costruzione sull'ex-prato di Terranera situato nel centro di quel prato.

L'enorme fumo e le lunghe striscie di fuoco erano causate da una fornace, nella cui caldaia si faceva liquefare una specie di asfalto, e mentre questo stava per raggiungere l'ebollizione voluta, sulla caldaia fu messo a scolare uno dei caratelli che aveva contenuto il bitume. Poco dopo, sia per le fiamme che divamparono sotto la caldaia, sia per la troppa ebollizione del contenuto, fatto sta che, fornace, caldaia e caratello furono tutti una fiammata. Per buona sorte sul luogo si trovavano parecchi manovali e per maggior fortuna ancora una grande quantità di sabbia per il confezionamento della malta. In breve una ventina di manovali armati di pale incominciarono a gettar sabbia su quella voragine fino a che riuscirono a soffocarla senza altri danni.

Tentato suicidio. Iermattina poco prima delle 10 il dottore della Guardia medica veniva chiamato telefonicamente al Giardino Pubblico ove trovò sdraiato su una panchina un uomo sofferente. Lo fece adagiare nella propria vettura e trasportare all'Ospedale; ivi lo si accolse nella terza divisione, e colà fu assoggettato alla lavatura dello stomaco. Aveva trangugiato una soluzione di sublimato corrosivo. Si chiama Achille O., macchinista, di 48 anni, abitante in via della Sanità. Le cause del tentato suicidio andrebbero ascritte a dispiaceri di famiglia.

Grave ferimento fra due carrettieri. Ieri mattina verso le 6, nello stallaggio di Matteo Bonazza, in via del Broletto N. 226, si radunarono i carradori da lui dipendenti per attaccare i loro carri. Fra due di questi, e precisamente fra Giovanni Crovatich, di 30 anni, e Michele Percoc, di 20 anni, dalla Croazia, s'impegnò una discussione, perchè uno voleva attaccare un cavallo ch'era desiderato anche dall'altro. Dalle parole passarono alle mani, e tutti e due, muniti di grossi pezzi di legno, si batterono a vicenda. La peggio toccò al Crovatich. Le guardie, chiamate, accorsero, e vedendo che tutti e due erano feriti, telefonarono alla Guardia medica. Il dottore riscontrò al Crovatich una ferita alla regione parietale-occipitale e una leggera commozione cerebrale. Al Percoc una ferita lacera alla fronte. Il primo fu accompagnato all'Ospitale e accolto nella quarta divisione; l'altro fu condotto al commissariato di S. Giacomo, ove fu assunto a verbale dall'ufficiale Degiampietro e poi condotto agli arresti di via Tigor.

Chiasso dinanzi ad una macelleria. Al pianterreno della casa N. 9 di piazza Carlo Goldoni c'è la macelleria del sig. Martinelli il quale, avendo l'impresa per la fornitura dell'esercito, è costretto, per dar sfogo al lavoro, di trattenere i suoi giovani anche durante la notte. Ieri notte verso le due, dinanzi alla macelleria si fermarono quattro giovanotti tutti un po' brilli, i quali si diedero a fare del chiasso, rimproverando il principale di lavorare a quell'ora e invitando i lavoranti ad abbandonare il lavoro. «Ciolè più gente - esclamò uno dei quattro - e no lavorar anche ala note; la xe 'na porcaria!» - Intervenne una guardia ed i quattro imprudenti furono accompagnati alla Polizia dove si qualificarono per Guido G., di 22 anni, Francesco H., di 21 anni, Claudio N. e Giuseppe C., entrambi di 19 anni, tutti e quattro macellai. Durante l'interrogatorio risultò che il più arrabbiato di tutti era stato il G. e l'impiegato lo punì con 24 ore d'arresto. Gli altri furono ammoniti e congedati.

La scomparsa di un ragazzo. Il calzolaio Giuseppe Scubich, abitante in via Giulia N. 20, denunciò ieri mattina all'ispettorato di via Luigi Ricci la scomparsa del suo pupillo Filippo Rudolf, di 16 anni. Il Rudolf, che lavorava e abitava con il suo tutore, uscì di casa venerdì mattina verso le 8 per recarsi nel lavoratorio, ma invece prese un'altra via e da quel momento non si fece più vedere.

Incidenti delle vie. Venerdì verso il mezzogiorno, per la via Malcanton scendeva un carro tirato da due cavalli della fabbrica di birra M. Judtmann, condotto dal carrettiere Giuseppe Scabar. Quando il veicolo giunse allo sbocco inferiore della via, punto strettissimo, il carrettiere fu avvertito che se non procedeva con circospezione avrebbe strappata la tenda del negozio di manifatture della ditta Lorenzo Bernardino, ma l'uomo, infischiandosene dell'ammonimento, sferzò i cavalli e passò oltre senza curarsi di scansare il marciapiedi di destra, ed avvenne quanto era stato preveduto: una spranga del ruotabile si avviluppò alla tenda e la strappò, lacerandola in vari punti. Il signor Bernardino risente un danno di circa 30 corone. L'imprudente carrettiere fu posto in contravvenzione.

Durante il lavoro. Il minatore Luca Anich, di 31 anni, occupato presso l'impresa Faccanoni e Comp. a Sistiana, ieri stava trasportando assieme a un altro operaio, una pietra del peso di 60 chilog., quando a un tratto la pietra si rovesciò colpendo l'Anich in guisa da cagionargli alcune contusioni alla regione inguinale destra. Iersera egli fu accompagnato all'Ospedale.

Disgrazia sulla Transalpina. Ieri fu accolto all'Ospitale, nella quarta divisione, il manovale Giovanni Hribar, d'anni 26, abitante in Guardiella N. 975, il quale mentre lavorava sulla nuova linea ferroviaria, era stato colpito dall'urto d'un vagoncino e aveva riportato contusioni al costato sinistro.

Bambino caduto. Ieri fu portato alla Guardia medica il bambino di 3 anni Giacomo Comisso, abitante in via S. Maurizio N. 7, il quale cadendo dalle scale aveva riportato una distorsione al braccio sinistro. Fu medicato.

Caduto da sette metri d'altezza. Iersera fu accolto all'Ospitale Luigi Covacich, di 20 anni, abitante a Roiano N. 18, il quale, mentre lavorava su un piroscafo, intento a caricare del carbone, era caduto da sette metri d'altezza e aveva riportato per sua buona fortuna soltanto una ferita al crure sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Giuseppe Hlaca, d'anni 23, bracciante, abitante in Gretta N. 246, per una ferita alla mano destra;

Edoardo Rudes di 22 anni, barbiere, abitante in via delle Beccherie N. 20, per alcune ustioni alla mano sinistra;

Carlo Urizi, d'anni 30, bracciante, abitante in via S. Maurizio N. 4, per alcune contusioni ed escoriazioni al crure destro.

Corrispondenza aperta. *Triestino.* - Le due figure dipinte sul palazzo Vianello in via Caserma rappresentano: Leonardo da Vinci e Michelangelo Buonarroti. - Partendo alle 6.07 da Trieste per Padova, via Cervignano, si arriva alle 10.26. — *Nennella.* Non diamo indirizzi di alberghi. Per le capanne bisogna rivolgersi alla Società dei bagni del Lido. — *Valeria.* L'equipaggio dell'abbordato «Maria Valeria» non ha corso nè corre alcun pericolo.

Lotto. Estrazione del 27 corr.:

Trieste	59	22	71	85	87
Linz	52	72	50	36	12

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.1, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.7. Oggi: alta marea 6.24 ant. e 6.28 pom. - Bassa marea 0.34 ant. e 0.17 pom.

Ogni giorno una. Il filosofo: Giovanotto, per riuscire nella vita bisogna cominciare dal fondo e lavorare verso l'alto.

Il giovanotto: Mio padre pensava diversamente. Egli cominciò dall'alto e lavorò verso il fondo.

— E fallì miseramente, suppongo.

— Niente affatto. Ha fatto dei milioni lavorando una miniera di carbone.

TEATRI.

Fenice. Folla iersera, alla penultima rappresentazione delle marionette, che ottennero il consueto successo d'ilarità.

— Oggi la compagnia Gorno-Dall'Acqua prenderà congedo dal pubblico triestino con due rappresentazioni, alle 4 e alle 8 pom. In entrambe si replicherà la brillante commedia «I letti che volano» e l'operetta in 4 quadri «Il barbiere di Siviglia», di Paisiello.

Circo Zavatta. Oggi il Circo Zavatta darà ancora due rappresentazioni, alle 4 e alle 8 pom.

La commemorazione di Boccherini al Liceo Tartini. Oggi dunque, alle 12 mer., nella sala dei concerti del Liceo musicale Giuseppe Tartini si darà la produzione musicale commemorativa per la ricorrenza del primo centenario della morte di Luigi Boccherini, che sarà preceduta da un discorso del prof. Michele Stenta.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente riconoscenti, si sentono in dovere di ringraziare il corpo medico dell'undecima divisione del civico Ospitale e in particolare modo l'esimio sig. **Dott. Romolo Liebmann,** per le solerti ed amorevoli cure prestate nella sua grave malattia alla degente GISELLA ZIMARELLI.

Con profondo ossequio

Famiglie MISLEI-ZIMARELLI.

I sottoscritti diffidano il pubblico a voler in qualsiasi maniera favorire o in danaro od altro il giovane **Lino Venier** fu Lodovico, da Parenzo, pertinente a Venezia, dacchè dichiarano che non si assoggetterebbero a qualsiasi rifusione.

Lucia ved. Venier nata Vergottini madre
Fabio Vergottini e fratelli, zii.

PARENZO, 26 maggio 1905.

N. 1042.

Avviso di concorso

Fino a tutto 20 Giugno p. v. è aperto, presso il sottoscritto, il concorso ai seguenti posti:

1. quello di segretario comunale e
2. quello di cassiere comunale.

Al primo va congiunto l'emolumento di cor. 1000 annue, coll'aggiunta di corone 240 per le sue prestazioni quale segretario pure del Consiglio scolastico locale, percepibili in rate mensili antecipate.

Al secondo va unito lo stipendio di annue cor. 860 pure percepibili in rate mensili antecipate.

I concorrenti dovranno comprovare la sudditanza austriaca, la buona condotta politico-morale, l'età non inferiore ai 24 anni, la perfetta conoscenza della lingua italiana; e di possedere le volute cognizioni al coprimento di uno o dell'altro dei suddetti posti.

Maggiori informazioni si possono attingere, nelle ore d'ufficio, in questa Cancelleria municipale.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO

25 maggio 1905.

Il Podestà: **Dr. Giuseppe Petris** m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Società dei filarmonici. Ecco il programma del XVII concerto della Società dei filarmonici che si terrà martedì alle 8.30 pom., al Teatro Goldoni, sotto la direzione del M.o Carlo Painich:

1. Lotti A. - *Laudate pueri* - per coro di signore a tre voci e orchestra d'archi.
2. a) Soriano. - *Salve Regina* - per coro misto a quattro voci; - b) Palestrina. - *O beata et gloriosa Trinitas* - per coro misto a cinque voci.
3. Mozart. - *Idomeneo* - Ouverture - per orchestra.
4. a) Mascagni. - *Gavotta delle Bambole* - per orchestra d'archi; - b) Gounod. - *Marcia funebre di una marionetta* - per orchestra.
5. Cherubini. - *Anacreonte* - Ouverture - per orchestra.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia di marionette Gorno-Dell'Acqua. Ore 4 e 8. *I letti che volano* in 1 atto. *Il barbiere di Siviglia*, in 2 atti di Paisiello.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il caso Hervé. (A. G.) — Navi argentine comperate dalla Russia col mezzo della Bulgaria? — Per evitare le lungaggini e la teatralità dei dibattimenti.

Notiziario. Le prove della corazzata «Arciduca Carlo». — Le avarie di un piroscafo lloydiano. — Esperimenti radiotelegrafici con gli aereostati. — Sedicimila lire nelle sottane di una suicida scoperte per caso. — Mostruoso errore di un innamorato.

Mondo affari. L'attività bancaria del barone Rothschild. — La liquidazione della Mediterranea.

Cronaca giudiziaria. Una donna trucidata dal cognato e dal suocero: il processo a Udine.

Teatro Arti e Lettere. Il «Cantico dei Cantici» sulla scena.

Ultima Ora. Il processo dei triestini a Vienna: un incidente. — La flotta russa dinanzi a Sciangai. — La misteriosa tattica di Togo. — Le scorrerie del generale Mitschenko. — [illegible]

Dalla Provincia. Le elezioni di Visinada sospese. — Laurana progredisce e si fa sempre più bella.

MARINA E NAVIGAZIONE.

L'abbordaggio del pir. «M. Valeria». Nel «Piccolo» di iermattina riferimmo sull'abbordaggio subito dal piroscafo del Lloyd «Maria Valeria» presso Sciangai. Sull'accidente si hanno i seguenti particolari: Il «Maria Valeria», al comando del capitano Pietro Berberovich, era in viaggio di ritorno per Trieste ed era partito da Kobe il 19 corr., giungendo a Sciangai il 23. Ierlaltro, venerdì, all'alba, il «Maria Valeria» ripartiva da Sciangai per Hongkong, quando, giunto all'altezza della Pheasont Point, fu abbordato dal piroscafo «Kingshney», della «Cine Mutual Steam. Navig. Company», il quale con la sua prua cozzò violentemente al fianco destro del «Maria Valeria» all'altezza del magazzino N. 2, aprendogli una enorme falla che va dall'opera morta fino a quasi il centro del fondo del battello. In seguito a questa falla, l'acqua invase il magazzino, ed allora il capitano Berberovich, visto che l'inclinazione che pigliava il suo bastimento poteva diventare pericolosa, decise d'investirlo sulla spiaggia del fiume Wushung. Le merci caricate nel magazzino N. 2 sono tutte più o meno danneggiate dall'acqua; invece quelle degli altri magazzini, che sono protetti da parapetti stagni, sono incolumi.

Fu già iniziato lo scarico di tutte le merci, e quando questo lavoro sarà compiuto, si otturerà provvisoriamente la falla, tanto da permettere il disincaglio ed il rimorchio nel dock di Sciangai, salvo che non si trovi più opportuno di ripararlo nel Wushung. Le riparazioni richiederanno almeno tre settimane di tempo. Dell'abbordaggio pare che tutta la responsabilità sia del «Kingshney». L'equipaggio del «Maria Valeria» non corse nè corre alcun pericolo.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 296 pass.; i pir. a. u. «Carlo» da Metcovich e Venezia, «Seraievo» da Metcovich, «Petka» da Cattaro e scali con 75 pass., «Fram» da Traghetto; il pir. ottom. «Aless. Siniossoglù» da Zounguldak e Costantinopoli; e il pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara.

— Partirono: i pir. lloyd. «M. Teresa» per Alessandria, «Metcovich» per Metcovich; il pir. ingl. «Meridian» per Poti; il pir. a. u. «Kassa» per Valenza, «Kalman Kiraly» per Rouen; e il pir. ital. «Segesta» per Catania.

Movimento dei piroscafi a. u. «Zora» partì il 23 da Rotterdam per Cardiff, «Dunav» il 23 da Greenock per Alessandria, «Baross» arrivò il 25 a Girgenti, «Bathory» il 25 ad Anversa, «Nagy Lajos» e «Szecheny» partirono il 25 da Cardiff per Venezia, «Arc. M. Teresa» da Cardiff passò Gibilterra il 23 diretto a Trieste.

«Austro-Americana». «Auguste» arrivò il 26 a Pensacola, «Emilia» partito l'8 corr. da Savannah arrivò ieri a Barcellona, avendo così compiuto la traversata in soli 18 giorni, il che per un piroscafo da carico è un vero «record». «Margherita» arriverà oggi 28 a Tampa e proseguirà quindi per Gulfport e Galveston, «Maria» arrivò ieri a Venezia, «Dora» dal Messico arrivò il 26 a La Guayra e ripartì la sera stessa per Martinica, «Anna» arrivò il 25 a Progresso e proseguì ieri per Tampico, «Pecine» arrivò iermattina a Brinsidi e proseguì iersera per La Guayra, «Lucia» in viaggio dal 10 corr. da Orano per Nuova York, «Gerty» da Nuova York per Napoli, Venezia e Trieste passò Sagres il 24, «Georgia» proseguì il 23 da Napoli per Nuova York, «Giulia» partì ieri da Nuova York per Napoli e Trieste.

Avviso ai naviganti. Sardegna. Costa S. E. Paraggi del capo Carbonara. Il comandante della torpediniera italiana N. 83 riferisce che nell'ancoraggio di Porto Giunco esiste uno scoglio a fior d'acqua, attorno al quale, per un raggio di circa m. 25, si riscontrarono fondali inferiori a 5 metri. Da questo scoglio si rileva il faro sull'isola Cavoli per S. 29. E., distante circa m. 1900; il Semaforo sulla torre Caterina (capo Carbonara) per S. 89. W. e la terre S. Luigi, sull'isola Serpentina, per N. 59 E.

Posizione appross.: Lat. 39. 06' 05" N. — Long. 9. 31' 25" E.

27 Maggio

Da GORIZIA.

— La pioggia e i danni.

Dopo una pioggia ostinata abbiamo due giorni di sole; il cielo però non è ancor terso e si teme sempre una ricomparsa di nuvole e di pioggia. Intanto si calcola che il danno arrecato dalla pioggia ai prodotti della campagna e dei giardini ascenda a circa 400.000 corone.

— Il professor Antonini a Gorizia.

Il ciclo delle letture popolari ideate felicemente dall'Unione dei giovani friulani, s'inaugurò stasera con una lettura d'interesse scientifico-sociale: «La vita in un manicomio moderno», fatta dal prof. Antonini, direttore del manicomio prov. di Udine.

Domani, alle 11, a pro di questa Associazione italiana di beneficenza, lo stesso prof. Antonini terrà una conferenza letteraria in cui tratterà di «Vittorio Alfieri e della questione del genio».

— Gite sociali.

La Direzione del Gabinetto di Lettura ha procrastinato la gita ch'era progettata per domani, rimettendola al 4 giugno p. v.

Da GRADISCA.

— Il ponte Gradisca-Sagrado.

Già un'anno fa vi segnalai il repentino cedimento di alcuni piloni del ponte poco lungi dalla spalliera sinistra, cedimento dovuto alla deficienza delle fondamenta, ed al deperimento del legname. Si era in parte provveduto sostituendo il materiale guasto e rinsaldando le fondamenta mediante massi di pietra. Ma sembra che tutto ciò sia poco di fronte alla potenza della corrente. Ieri si è manifestato un nuovo cedimento dei piloni e conseguente maggior abbassamento della banchina. Il pilone poi s'è piegato sensibilmente verso la corrente, e si attende da un momento all'altro che un piccolo crac compia l'opera distruttrice del fiume.

— La Giunta

consorziale del ponte sul Torre è convocata a Gorizia per lunedì venturo.

— Approvazione conseguita.

Il Club ciclistico friulano di Gradisca ha ottenuto dalla Luogotenenza l'approvazione di tutte le importanti innovazioni del proprio statuto sociale. Fra queste è compresa l'attivazione di una fanfara, di un'orchestra e di un coro, di gare ippiche e podistiche.

Completato è il punto riguardante l'incasso dei canoni, specie per la sezione Trieste, e la formazione delle cariche sociali.

— Feste estive.

Per giovedì 1. giugno il Club friulano ha convocato un comitato di cittadini che studieranno le feste popolari da tenersi nel prossimo agosto.

Si sta del pari organizzando una festa con l'intervento del simpatico Circolo mandolinistico di Trieste.

Sciarada col primo a rovescio.

Sul *primier* tu trovi ormai
Tutta l'aristocrazia.
Il *finale* liberale
Offre ognor non niega mai.
Gusto semplice ha l'*intero*,
Ma gradito è ognor davvero.

Spiegazione del giuoco precedente:
BOIA. ARDO. BOIARDO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 665.—, Staatsbahn 666.25, Alpine 531.—, Lotti turchi —.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 208.90 (208.90), Disconto 186.40 (186.25), — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97 1/2 (100.—), Rendita 106.62 (106.37), Meridionali 778.— (775.—), Mediterranee 478.— (475.—). Parigi apertura dell'Italiana 106.50 poi sino 106.52. Chiusa francese 99.70 (99.65), Italiana 106.52 (106.50), Spagnuola 91.87 (91.90) Banche Ottomane 613.— (611.—) Rio Tinto 1508 (1508) Lotti turchi 135.25 (135.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.50 a 105.—, Azioni Credit 664.— a 666.—.

Listino. Napol. da 19.08 a 19.12, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.01, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.35 a 95.60, Italia 95.35 a 95 60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.50 a 100.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97 1/4 a 98 1/4 Credit 664.— a 666.—, Italiana 104.50 a 105.—, Staatsbahn 666.— a 668.—, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 142.50 a 144.50.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 99.70, Rendita ital. 5% 106.52, Rendita Spagnuola esterna 91.87, Azioni Banca ottomana 613.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. 724.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 89.—, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% 100.60, Länderbank 484.—, Lotti Turchi 135.25, Banca di Par gi 13.94, Azioni Meridionali ital. 775.—, Rio Tinto 1508.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 1/4, Lombardi 3 3/4, Argento 27 1/8, Rend. Spagnuola 91 1/4, Italiana 103 5/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/8, Pagam. della Banca ——.

Caffè. *Amburgo*. 27. Chiusa). Santos good average per maggio 36.—, per settembre 36.75, per dicembre 37.25, per marzo 37.75.

Amburgo 27. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—46. calmo

Havre 27. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per magg. 43.75.

Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5—10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato stas.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 24000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 446/100, Maggio-Giugno 446/100, Giugno-Luglio 447/100, Luglio-Agosto 448/100, Agosto-Settembre 448/100, Settembre-Ottobre 448/100, Ottobre-Novembre 448/100, Novembre-Dicembre 448/100, Dicembre-Gennaio 448/100, Gennaio-Febbraio 449/100.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 50.50, per giugno 50.25, luglio-agosto 50.50, settembre-dicembre 51.75 calmo

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 16.25, per giugno 16.15, luglio-agosto 15.50 settemb-dic. 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 24.40, per giugno 24.40, luglio-agosto 23.65, settembre-dicembre 21.65. calmo

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.15, per giugno 31.40, luglio-agosto 31.40, settembre dicembre 29.35. calma

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 54.75, per giugno 53.50, luglio-agosto 52.75, settembre-dicembre 44.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 30.—30.50 staz.o, bianco per mese corr. 34 5/8, per luglio-agosto 35.50, staz.o, per ottobre-genn. 31 5/8, gennaio-aprile 31 7/8. Raffinato 68.— a 65.50.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 Maggio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Nord	2	Scaricazione
1	Douro	31	»
1 a	Arimatea	27	»
8	Hermine	27	Caricazione
6	Habsburg	1	Scaricazione
9	Imperatrix	29	»
12 a	Halman Kiraly	27	Caricazione
12 b	Segesta	27	»
13 a	Goritia	1	Scaricazione
13 b	Molfetta	29	Caricazione
14	M. Bacquehem	4	Scaricazione
17	Ravenna	27	Caricazione
21	Kassa	27	»
22	Erny	29	»
24	Bitinia	3	Scaricazione
Molo I	Iohn Coverdale	29	»
» II	Alberta		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

AURELIA KRALL

nata GATTI

rese oggi a vespero la sua bell'anima a Dio a soli 25 anni.

I sottoscritti a nome anche degli altri congiunti, affranti dal dolore, partecipano sì immane sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della spoglia adorata seguirà Lunedì 29 corr. alle ore 5 pom., movendo il mesto corteo dalla casa N. 10 di via dell'Istituto.

TRIESTE, 27 Maggio 1905.

Ing. VITTORIO KRALL, marito

GIULIO e MARCELLA figli — **MARIA ved. GATTI** madre

LEOPOLDO, FRANCESCO, RAIMONDO e RODOLFO GATTI, fratelli

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione spirava in pace, quest'oggi alle 4 pom., il

Prof. OSCARRE nob. de HASSEK

I. R. Ispettore scolastico distrettuale

La desolatissima consorte **Antonietta nob. de Hassek** nata **Covacich** e le figlie **Maria Mercedes** e **Margherita** ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 29 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 98 di via dell'Acquedotto.

TRIESTE, 27 Maggio 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo con buone referenze, pratico ramo olio. Indirizzo Piccolo. 2319

CERCANSI affaristi venditori ramo mobili. Indirizzo al Piccolo. 2347

CERCANSI CAPACI SARTE per bluse e vestiti da signora, che lavorino a casa, capaci di lavorare per negozio e su misura; buon guadagno e lavoro continuato. Offerte sub «Moda» Piccolo. 8677

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9386

CERCASI **prontamente persona atta assumersi cucina osteria. Indirizzo Piccolo.** 9383

CERCANSI lavorante stiratrice, pratica macchina lucido e garzona; vendesi mangano. Armeni 1, Mrak. 8795

CERCANSI bravi lavoranti calzolai e ragazzetta principiante calzolaia. Indirizzo Piccolo. 2557

CERCO mezza lavorante e garzona sarte donna. Via Castaldi 11, porta 5. 8798

CERCASI prontamente brava ragazza, per negozio luce incandescente. - Indirizzo Piccolo. 2581

CERCASI ragazza per stanze, 8-2.- Indirizzo Piccolo. 2582

CERCASI garzona, con paga, per lavoratorio bandiere. Indirizzo Piccolo. 2597

CERCASI **abile agente manifatture per lucroso lavoro ore libere, preferenza perito giurato. Offerte sub «Perito» Piccolo.** 8812

CERCASI una garzona con paga. Sartoria da uomo. Farneto 28. 8819

CERCASI ragazza per bambini e faccende di casa. Indirizzo al Piccolo. 2608

CERCO prontamente molti praticanti con paga, possibilmente tedesco. Indirizzo Piccolo. 2610

CERCO venditrici pratiche per negozio manifatture, agenti manifatture triestini oppure goriziani. Indirizzo Piccolo. 2610

CERCO prontamente signorine tedesche conoscenza italiano, pratiche commercio. Indirizzo Piccolo. 2610

CERCANSI prontamente capacissime lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 2617

CERCASI ragazza bianco, lavoro mano, commissione. Via Giuseppe Caprin 4, pianoterra. 2641

CERCASI stiratrice. Stabilimento via Belvedere 37. 8831

CERCANSI lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 2625

CERCASI ragazzo 14 a 16 anni, negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 2612

CERCASI prontamente garzona sarta da donna, con paga. Torrente 26. 2626

CERCASI signorina, possibilmente italiana, per accompagnare a scuola ed a passeggio due ragazzine. Indirizzo al Piccolo. 2628

CERCASI ragazzetta condurre fuori bambino dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2632

CERCASI abile donna di servizio. Via Giulia N. 9, I piano. 2633

CERCASI ragazzo d'ufficio. Da rivolgersi al portinaio piazza Nicolò Tommaseo N. 2. 9393

CERCASI garzona o garzone con paga, sartoria uomo. Indirizzo al Piccolo. 9391

CERCASI un buon lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 2654

CERCASI mezzo lavorante meccanico. Indirizzo al Piccolo. 2653

CERCASI ragazzo con paga, negozio frutta. Via S. Giovanni 5. 8867

CERCO brava mezza lavorante sarta donna. Barriera N. 28, III. 8793

CERCASI giovane prestaservizi. Rivolgersi via Teatro 1, porta 28. 8791

CERCASI giovane che assuma direzione archivio mappe in una casa commerciale. Offerte sub «Mappe» al Piccolo. 8788

CERCASI domestica stabile perchè attuale ammalata, trattamento famigliare, poco lavoro, fior. 5. Fonderia 4, I. 2538

CERCASI garzone sellaio. Via S. Lazzaro N. 16. 8779

CERCASI prontamente lavorante per fabbrica acque gazose. - Offerte «Gazose» Grado. 40

DITTA primaria cerca signorina per scrittoio, con cognizioni delle lingue tedesca, francese. Offerte sub «Provetta» al Piccolo. 88[illegible]0

STIRATRICE cerca garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 2665

RAPPRESENTANTI per l'Istria: Primaria ditta cerca stabili rappresentanti in ogni luogo che ha Giudizio distrettuale in Istria, che possano disporre liberamente del loro tempo (eventualmente disoccupati) per visitare anche clientela privata. Offrirsi soltanto se ben raccomandati sotto «Onestà, lavoro e guadagno» al Piccolo. 8852

SIGNORINA seria con perfetta conoscenza delle lingue italiana e slovena, e che conosca un poco anche la tenitura di libri, cercasi per il 15 giugno; stipendio cor. 80. Offerte dirigere sub «Jahresposten» al Piccolo. 8869

RAGAZZO o mezzo facchino trova posto. Levi, Piazza Borsa 11. 8810

PORTINAIO senza prole, professionista (calzolai esclusi, sarti preferiti), trova pronto collocamento. Offerte sub «A. 6» al Piccolo. 2236

DOMESTICA capace, onesta, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2272

SI cercano ragazzi per apprendisti bottai. Scorzeria 11. 8801

CORRISPONDENTE TEDESCO ED ITALIANO stenografo, dattilografo (sistema Remington), lavoratore indipendente, profondamente versato in ambe le lingue, cercato prontamente da primaria ditta. Conoscitore del ramo ferramenta preferito. Offerte di concorrenti che possono corrispondere ineccepibilmente a tali richieste, dirigansi al Piccolo sub «Corrispondente 6». 2234

CORRISPONDENTE **abile, indipendente, italiano, francese, tedesco, troverebbe impiego presso ditta locale industriale, per luglio. Offerte sub «Luglio» al Piccolo.** 2374

PIAZZISTA verso provvigione cercasi per articoli grande consumo. Offerte sub «Attività» Piccolo. 2485

RAGAZZO onesto, intelligente, quale apprendista negozio commestibili cercasi. Onorario settimanale, trattamento proprio. Curet, Settefontane 1. 8873

SIGNORINA bell'aspetto, buona famiglia, possibilmente tedesca, cercasi come cassiera-venditrice. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 8859

PRIMA cameriera abile nello stirare, cucire fino, paga 35-40 corone, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2660

UN francese mulatto, serio, cerca posto come cameriere in casa borghese, e potrebbe al caso tenere la corrispondenza nella lingua francese. Offerte «Mulatto» Piccolo. 8648

SIGNORINA diplomata, buonissime referenze, cerca posto istitutrice presso distinta famiglia tedesca. Scrivere «Miti pretese» Piccolo. 2364

OFFRESI signorina abile venditrice pasticceria, panetteria. Offerte sub «Antonia» al Piccolo. 2344

SIGNORINA conosce perfettamente italiano, un po' tedesco, francese, cerca posto. Offerte «Energica» Piccolo. 2465

SIGNORINA trentacinquenne buonissima famiglia, offresi durante villeggiatura estiva per compagnia utile signora sola, oppure assumerebbesi accompagnare, sorvegliare uno, due bambini. Offerte «Compagnia 538» Piccolo. 2508

OFFRESI signorina civile in qualità cameriera fina per fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 2499

SIGNORE pratico scrittoio, conteggio e magazzino, bella calligrafia, parla, scrive tedesco, boemo, italiano, anche per viaggiatore, desidera migliorare. Ramo caffè o spugne. Offerte «Verlässlich» Piccolo. 2520

VIAGGIATORE in partenza per l'Istria cerca ancora qualche casa in qualsiasi articolo di consumo, verso piccola dieta e provvigione. Offerte «Introdotto 4» posta centrale. 8736

AGENTE manifatture pratico dettaglio, articoli minuti, offresi 15 giugno. Offerte «Attivo 25.700» Piccolo. 2571

OFFRESI falegname venticinquenne capace qualunque lavoro mobili e bianco. Ritrovo Caffè Goldoni, oggi, dalle 11 alle 12. 2606

SARTA uomo offresi qualunque lavoro riduzioni giornata, miti pretese. Offerte «Maria Speraindio» Piccolo. 2570

SIGNORINA pratica cerca posto come venditrice oppure cassiera qualsiasi articolo. Indirizzo Piccolo. 2584

SIGNORINA buona famiglia offresi per condurre bambino passeggio al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2589

SIGNORINA [illegible]fresi copiare indirizzi o lavori, scritt[illegible]o. Offerte «Attiva» Piccolo. 2594

RICAMATRICE abilissima si raccomanda, prezzi [illegible]lici. Indirizzo al Piccolo. 2573

DISTIN[illegible] signorina tedesca cerca posto come [illegible]rispondente tedesca, anche negozio pr[illegible]umerie; parla italiano, francese. Offerte «Wien» Piccolo. 8800

SIGNORINA tedesca occuperebbesi per bambini. Offerte sub «Tedesca» Piccolo. 8828

SIGNORINA tedesca cerca posto presso fanciulli, si presterebbe anche per lavori di casa. Offerte sub «Deutsche» al Piccolo. 2562

CAMERIERA capace cerca prontamente posto presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 2447

DISEGNATRICE occupata diversi anni primaria stamperia ricami, eseguisce qualsiasi disegno. Trionfo 3, quarto. 8835

SERIA signorina offresi accompagnare famiglia con bambini villeggiatura, bagni; offerte sub «Serietà» fermo posta Cormons. 2614

OFFRESI stiratrice per le ore del pomeriggio, qualunque prezzo. Offerte «Stiratrice» al Piccolo. 2536

ISTRUZIONE

FRANCESE. Nuovo corso otto signori principianti. Lezione lunedì, mercoledì, sabato 8-9 pom. Insegnante prof. Née. Prima lezione 29 corrente. Accettansi ancora iscrizioni. Berlitz School, S. Nicolò 32. 8165

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 2554

SIGNORE tedesco cerca maestro lingua italiana, preferibile studente scuole superiori, tre ore settimanali. Offerte con onorario sub «J. S. C.» Piccolo. 8856

STUDENTE VII reale dà lezioni tutte materie, specialmente italiano, tedesco. Offerte «Federico» Piccolo. 8785

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 258[illegible]

AFFITTANZE

CAMPAGNA-città, via Fabio Severo 44, affittansi pel 24 agosto quartieri tre, quattro stanze, camerino, cucina, giardino. 2630

CERCASI compagno stanza per giovane distinto. Barriera 18, II, sinistra. 2544

CERCO vicinanza Stazione meridionale oppure Posta, piccolo magazzino a prezzo mite. Offerte sub «Magazzino» al Piccolo. 2478

CERCASI magazzino a volto grande, uso industria, anche fuori città. Offerte «Industria» Piccolo. 8754

DUE sorelle impiegate cercano per agosto stanza vuota, grande, pranzo, presso distinta famiglia. Offerte «Telegrafiste» Piccolo. 2607

MAESTRA cerca cameretta presso distinta famiglia tedesca, contraccambierebbe con lezioni, lavori. Offerte «E. D.» Piccolo. 2365

COMPAGNO stanza cercasi, persona ammodo. Barriera 19, porta 13. 8857

CERCASI agosto, quartiere due camere, cucina, centro. Offerte sub «Sposi» al Piccolo. 9389

CERCO quartiere di due stanze e cucina, in campagna vicina città, per tutto l'anno. Offerte «Enrico» al Piccolo. 2645

CONIUGI senza figli cercano dal 15 giugno due stanze elegantemente ammobiliate, con ingresso libero, in primo o secondo piano, con pensione intiera. Offerte sub «R. F. 100» al Piccolo. 8721

DA affittare prontamente quartiere due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 2186

AFFITTASI pel primo giugno camera con ingresso libero, centro, ad uno o due operai. Indirizzo al Piccolo. 9388

AFFITTANSI due stanze uso scrittoio. Piazza Borsa 8, II piano, scala seconda. 9387

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Geppa N. 10, I piano. 2649

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, fior. 8. Indirizzo Piccolo. 2647

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, anche per 24 giugno. S. Servolo 11, I. 2648

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Corso N. 45, I. 2650

AFFITTASI prontamente letto, onesto operaio. Sapone 5, II, porta 8. 2642

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Acquedotto 89, porta 10. 2629

AFFITTANSI due stanzine ammobiliate, ingresso libero e buonissimo costo, prezzo mite, si dà costo in casa a signori. Stadion 5, secondo. 8854

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Via Olmo 4, II piano. 2439

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista su campagna. Via Montecucco N. 9. 8794

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina. Via Scoglio N. 1037. 8789

AFFITTANSI pei mesi d'estate due eventualmente tre stanze elegantemente ammobiliate, uso cucina, bagno, pressi Stazione. Indirizzo al Piccolo. 2551

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, e camerino. Ireneo 5, pianoterra, porta 1. 2548

AFFITTANSI appartamento ammobiliato, libero, cucina, singole stanze. Corso 22, secondo. 8786

AFFITTANSI in campagna tre stanze, cucina. Via Romagna, Scorcola 228. 8782

AFFITTANSI 24 giugno due camere, camerino, vuoti o ammobiliati, volendo costo, presso famiglia tedesca; Acquedotto 93, pianoterra. Informazioni Ippolito Pindemonte N. 4. 8783

AFFITTASI cameretta chiara, bene ammobiliata. Via Nuova N. 47, V. 2539

AFFITTANSI prontamente venti quartieri camera, cucina, casa nuova. Madonnina 28, Trampus. 2535

AFFITTANSI per agosto stalla tre cavalli, rimessa, fienile, con quartiere camera, cucina. Rivolgersi via S. Caterina 4, II. 2534

AFFITTANSI prontamente a S. Giacomo, due camere, cucina, acqua, gas, fior. 15 mensili; camera, cucina, acqua, gas, fior. 11 e fiorini 10.50 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 8816

AFFITTANSI quartieri, prontamente, agosto, stanze, magazzini, qualunque posizione. Chiozza 11, Thaller. 8864

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via dell'Istria 10, III, porta 14. 2651

AFFITTASI camerino oppure stanza ammobiliata bellissima. Foscolo 16, porta 16. 2652

AFFITTANSI due camere ammobiliate, una ingresso libero. Beccherie 7, primo. 8866

AFFITTASI stanza grande, comodo cucina. Via Cologna N. 13, II piano. 8872

AFFITTASI a S. Giovanni quartiere pronto, due stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 2662

AFFITTASI camera ingresso libero. Volti di Barcola 265, I piano. 2663

AFFITTANSI due bellissimi quartieri parchettati, soleggiati, vista sulla campagna, quattro camere, camerini, cucina, terrazza, cantina, acqua, gas, corone 760 annue più soldo, acqua. Via Tigor 9. 2611

AFFITTASI tre camere, cucina, per la stagione. Cacciatore 171, villa Schillani, casa nuova. 2622

AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senze costo. Via Torrente 12, terzo. 2624

AFFITTASI bella stanza grande, vuota, soleggiata, due finestre, vista sul Canale, anche uso scrittoio. Nicolò Machiavelli 7, primo, porta 1. 8834

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, prezzo mite. Corso 26, rivolgersi portinaio. 8833

AFFITTASI camera ammobiliata, due letti, comodo cucina. Artisti 8, I. 8829

AFFITTANSI prontamente oppure 24 agosto, in campagna, due camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. [illegible]637

AFFITTASI bella stanza, ingresso [illegible]bero, con costo. Acquedotto 23, primo, sinistra. 8820

AFFITTASI prontamente quartiere camera, cucina. Via Cunicoli 8, vicino scuole Kandler. 8822

AFFITTEREBBESI agosto stanza grande vuota, comodo cucina, a signora o coniugi che darebbero pranzo due signorine. Offerte «Sorelle» Piccolo. 2621

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con due letti, attiguo salottino. Via Ireneo 3, porta 14. 2608

AFFITTASI **via Giov. Boccaccio 9, I piano, quartieri 3 camere, camerino, cucina. Prezzo cor. 700.** 8821

AFFITTANSI prontamente camera, camerino ammobiliati, per tre signori; due stanze vuote, ingresso libero. Via Caserma 16, III, porta 11. 2591

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, ottimo costo, per due signori. Machiavelli 12, II, sinistra. 8815

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 28. Ruggero Manna 11, porta 13. 2595

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote, ingresso libero, volendo una ammobiliata. Nicolò 13, porta 8. 8817

AFFITTASI stanza ammobiliata, due finestre, a signore solo. Rossetti 13, porta 9. 2590

AFFITTASI camerino ammobiliato, fior. 5. Via Nicolò Machiavelli 8, II. 8804

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, massima pulizia, due finestre, primo piano, ingresso libero, vicinanza Posta, Stazione, Via Commerciale 15, porta 5. 8805

AFFITTASI bellissima stanza due finestre, mezzanino, vicinanza Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 2586

AFFITTASI camera chiara, due letti, volendo costo. Via Caserma 5, II. 8796

AFFITTASI quartiere camera e cucina, fiorini 8. Cologna 175. 8778

AFFITTASI un camerino ammobiliato. Via Fonderia N. 4, II piano. 2568

AFFITTASI camerino chiaro con letto. Indirizzo al Piccolo. 2572

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, costo buono. Carradori 16, primo, destra. 8808

AFFITTASI campagna quartiere con orto, cinque camere, cucina, bella stalla con grande rimessa, cor. 1200. Indirizzo Piccolo. 9371

AFFITTANSI in campagna due stanze, cucina, con bell'orto e pozzo, cor. 300. Indirizzo Piccolo. 9372

AFFITTANSI prontamente, Cattedrale 14, primo, camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 9382

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Michele 10, III, sinistra. 8718

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Foscolo N. 16, porta 10. 8723

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, terreno sopra Frenocomio, posizione villeggiatura, cor. 450. Ferolli, Belvedere 29. 8617

AFFITTASI stanza ammobiliata, con vista splendida. Via Miramar. Indirizzo Piccolo. 2513

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 2440

AFFITTASI bellissima stanza vuota, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2463

AFFITTANSI Canova 13, due camere, cameretta, cucina, prontamente o agosto. 2387

AFFITTASI **prontamente quartieri camera, camerino, cucina; due camere, camerino, cucina, cantina, terrazza, giardino. Piccardi 14, portinaio.** 2287

AFFITTASI bellissima campagna posta in ridente posizione sull'altipiano di San Giovanni, con casa composta di otto stanze, due cucine e due cantine, con vista magnifica, acqua ed aria eccellente. Rivolgersi per informazioni Piccolo. 2176

AFFITTANSI camera, ingresso libero, una interna. Barriera 19, II. 2349

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Rivolgersi via Piccardi 14, portinaio** 2281

AFFITTANSI camera o camerino ammobiliati o vuoti. Via Galileo 3, IV. 2291

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Rivolgersi Navali 24. 1629

AFFITTASI villino di cinque stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 1629

BRAZZANO, posizione amena, affittansi stagione stanze ammobiliate. «Albergo al Ponte». 46

ACQUEDOTTO 25, IV piano, affittasi pel 24 agosto quartiere composto di sei stanze ecc. per cor. 880. Rivolgersi via Tintore 5, II piano, dalle 12 alle 2. 9394

QUARTIERE elegante, comfort moderno, affittasi prontamente fiorini 245 annui, compreso acqua, gas, tassa. Conti 30. 8777

25 fiorini stanzetta ammobiliata, buon costo. Piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 2661

7 fiorini affittasi bella stanzetta ammobiliata. Corso 41, II, scala II. 8794

QUARTIERE in campagna, tre camere, cucina, cantina, gas in casa, affittasi anche prontamente. S. Cilino 413. 2657

PRONTAMENTE affittasi camera, comodo cucina. Piccardi 16, V, porta 32. 2668

DISTINTA famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata. Romagna 12, porta 2. 2659

SIGNORA con bambino, oggi un mese voleva prendere stanza Gatteri 28, non trovandosi bene, ritorni. 8871

MICHELANGELO 872, tre stanze grandi, cucina, cantina, gloriet, Aurisina, gas, fior. 300, per agosto. 8855

STUPENDA stanza vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Salita Promontorio 7, secondo. 2623

SUBAFFITTASI stalla per diversi cavalli, costo o senza. Torricelli 14. 8853

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, davanti. Acquedotto 25, porta 12. 8830

BOCCACCIO 1, primo, affittasi stanzino chiaro, parchettato, persona pulita. 2635

QUARTIERE ACQUEDOTTO 98, secondo piano quattro camere, camerino, cucina, soffitta, comfort moderno, per cor. 940, accessori compresi. Rivolgersi primo piano, destra stessa casa. 2580

SPOSI, disponibile Trionfo 3 (Gesuiti) gas, acqua, tre locali, cucina, cor. 580; pianoterra, doppio ingresso, quattro stanze, camerino, cucina, giardino, 1000 corone. Ingrandendosi, maggior prezzo, adatto Società, piccola industria. 2605

FIOR. 26 affittasi stanza ammobiliata, gas, costo. Indirizzo Piccolo. 2545

TRATTORIA con decreto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2550

MIRAMAR da affittare in villa signorile stanze ammobiliate, volendo pensione, grande bosco, giardino e campagna, aria salubre. Informarsi banco Caffè Stazione 8.30-9.30 - 11.30-1. 2555

VILLINO Bellosguardo 15, affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina. 2543

VICINO allo Stadtpark a Graz affittansi tre camere grandi e chiare, elegantemente ammobiliate, compreso biancheria, camera da bagno, cucina con tutto l'occorrente, camera per servitù, grande anticamera, dal 15 luglio, per due o tre mesi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2533

BARCOLA VILLEGGIATURA affittansi 2 stanze, camerino e comodo di cucina, ammobiliate, oppure intero villino. Rivolgersi ristorante Konder (Barcola). 2577

PRONTAMENTE **affittasi quartiere due stanze, cucina, ripostiglio, cor. 340 compreso accessori. Indirizzo Piccolo.** 2556

SPLENDIDI QUARTIERI per il 24 agosto. Appigionansi in via Montfort, pianoterra elevato, due camere, cameretta ecc. cor. 720; quinto piano, tre camere, cucina e camerino, cor. 440; via Massimiliana 13, secondo piano, quattro camere, camerino, cucina, ecc. per cor. 970; quarto piano, tre camere, cucina, ecc. per cor. 550; via Giustinelli N. 1, pepiano, quattro camere, cucina ecc., comfort moderno, per cor. 1100; primo piano, quattro camere, cucina, camerino, ecc. per cor. 950; quarto piano, cinque camere, bagno, camerino, ecc. per cor. 1200. Rivolgersi in via Tintore N. 5, II, dalle 12-2. 2579

STANZETTA vuota affittasi prontamente. Via Leo 9, IV, porta 9. 8865

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Molin piccolo 9, I. 8552

SPOSI. Quartiere pronto, tre stanze, cucina, soffitta, prezzo conveniente, centro. Indirizzo Piccolo. 2644

PIAZZA Barriera subaffittasi magazzino adatto qualunque industria. Indirizzo Piccolo. 2540

PRONTAMENTE affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, costo. Giovanni Boccaccio 9, porta 11. 8781

SESANA affittansi villeggiatura diverse stanze ammobiliate, parco ombroso, tutto comfort. Rivolgersi Hotel Central, Sesana. 652

VILLEGGIATURA sulla via ferrata tra Cormons e Udine. Stazione, medico, farmacia. Indirizzo scuola via Kandler. 2217

POSIZIONE centrica affittasi prontamente botteghino. Indirizzo al Piccolo. 2409

BRAZZANO [illegible]lla amena, pie' colle, affittansi sta[illegible]e stanze ammobiliate. Leonardo Bassi. 44

PREVALD, affittasi casetta ammobiliata, fra prati, boschi, acqua eccellente, aria pura. Indirizzo al Piccolo. 2563

CENTRO, II, affittansi salotto, attigua stanza letto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2569

PREGASI amministratori case mandare liste quartieri. Molin grande 30, Bortoluzzi. 2598

QUARTIERI da affittare, stabili da vendere. Molin grande 30, Bortoluzzi. 2598

QUARTIERI eleganti, soleggiati, stanze grandi, affittansi agosto fior. 245-275, compreso acqua, gas, tassa. Conti 30. 8797

SUBAFFITTASI **quartiere signorile tre camere, poggiuolo, stanzino da bagno, luce elettrica, telefono in casa. Indirizzo al Piccolo.** 2639

VILLEGGIATURA affittasi presso Villaco, per la stagione estiva, prezzo mitissimo, casetta sei stanze con otto letti, camerino, cucina, tutto completamente arredato, compreso bagno sul lago, eventualmente soltanto quattro stanze con quattro letti. Indirizzo al Piccolo. 2593

ROIANO villa parte ammobiliata, affittasi per la stagione. Indirizzo Piccolo. 2604

VILLA Terzi, Gretta, affittansi stagione due stanze ammobiliate, cucina, giardino, campagna. 8827

STANZETTA chiara, centrica, affittasi unitamente buonissimo costo fiorini 24. Indirizzo Piccolo. 2576

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 23, I, sinistra. 8807

RISPETTABILE signora affitta due bellissime stanze arieggiate, ammobiliate tutto a nuovo, come unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 2578

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI chiusura scrittoio lunga circa 8 metri, alta oltre 4 metri. Rivolgersi Pauletic, via Ghega 11. 8858

CERCASI banco per pasta, negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 2546

MOBILI pagamento rate settimanali acquisterebbe negoziante solvibile. Offerte «Negoziante» Piccolo. 2481

ACQUISTANSI armi tutte qualità, mobili, casseforti, altri generi. Beccherie 22. 8599

ROSE muscose ed altre qualità di fiori freschi acquistansi sempre in via Belvedere 24. 8669

ACQUISTEREBBESI fondo 200 tese oppure casetta con orto, sopra strada frequentata. Offerte sub «Convenienza 1000» Piccolo. 8823

COMPERO tutti i giorni, mobili, vestiti uomo usati, libri e sigilli antichi. Scrivere Rietti, Muda vecchia 5, secondo. 8848

ACQUISTEREI fondo speculazione Rozzol od altra posizione, circa 10.000 corone. Offerte dettagliate sub «Fondo 10.000» Piccolo. 9390

VENDO coltrinaggi di lusso vero peluche, bagno doccia orientale con pompa, prezzo derisorio. Via del Toro 16, porta 6. 8861

VENDESI piano coda, accordato, prezzo mite. Barriera 9, IV, Argentin. 8868

VENDESI cavallina baia scura, razza istriana, forte trottatrice. Carpison 8. 8862

VENDONSI in giornata specchio (piedestallo) fior. 10, Singer originale nuovissima metà prezzo. Nicolò 13, II. 8767

VENDONSI grande assortimento suste da letto, materassi vegetale, brande, merce garantita, buon prezzo. Tappezziere riva Gesuiti. 9392

VENDESI latteria splendida posizione, consumo giornaliero duecento litri, guadagno sicuro dieci corone, affitto piccolissimo. Indirizzo Piccolo. 2541

VENDONSI due casette con due stalette e pezzo campagna. Vincenzo Karuza, facciata cimitero 371. 8780

VENDONSI stabili città. Indirizzo al Piccolo. 2558

VENDONSI diversi oggetti falegname e molti pezzi legno acero. Indirizzo al Piccolo. 2553

VENDESI vestito crema nuovo, ragazzo 12 anni. Via Lavatoio 1, I, destra. 8787

VENDESI causa matrimonio, negozio frutta, commestibili, birra, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 2542

VENDONSI **due lampade ad arco per luce elettrica ultimo sistema, nuove, prezzo mite. Rivolgersi caffè Stazione.** 2565

VENDESI bellissimo vestito crema, per cresima, fanciullo decenne. Indirizzo al Piccolo. 2609

VENDESI buon pianoforte, buonissimo prezzo. Piazza Borsa 14, I piano. 2603

VENDESI una tela manifattura olio, busto Giuseppe Garibaldi, più oggetti antichissimi. Indirizzo Piccolo. 2666

VENDONSI: «Waffenrock», panciotto, daga, impiegato ferrovia; «chatulle» albums giapponesi. Via Palladio 2, IV, porta 16. 2599

VENDESI villino con nove stanze, più accessori, fornito d'acqua, gas, cantina, orto; causa trasloco, prezzo favorevole. Angolo via Rossetti, via dell'Eremo N. 786. 8803

VENDESI bellissima blusa nuova, moderna, di seta fina avorio, corporatura normale, prezzo ristretto fior. 12. Indirizzo al Piccolo. 2575

VENDONSI **fondi per villini a Opicina, posizione senza polvere, particelle di 400 in più tese a cor. otto. Hervato, Opicina 243, presso stazione dell'elettrovia, dalle 2-7 pom.** 1909

VENDESI buon piano accordato, fior. 30. Barriera 9, IV, Argentin. 2566

VENDESI latteria, causa malattia, mite prezzo. S. Giacomo in monte 1. 8799

VENDESI buona macchina Singer. Via Giuseppe Gatteri 54, I. 2574

VENDESI bellissimo vestito, blusa seta, tutto nuovo. Farneto 49, porta 25, dalle 11-1. 8772

VENDONSI barili vuoti da 10-15 litri, adatti per vino, marsala, olio. Via Vienna 17, magazzino. 2380

PIANO Mignon, corde incrociate, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2293

ORGANETTO nuovissimo, 25 pezzi, voce fortissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2373

FORNO annessa pasticceria, avviatissimo, posizione ottima, da vendere. Rivolgersi via Chiozza 36, II, dalle 12-2 pom. 2348

FALEGNAME vende stanza letto stile moderno Rinascimento, noce chiara, massiccia, internamente in quercia, rimasta causa matrimonio annullato, con ribasso 100 corone, con garanzia. Visitare Foscolo N. 30. 2477

VENDO 100 ettolitri vino bianco, fior. 28 ettolitro. Indirizzo Piccolo. 2360

3 fior. vendonsi lettiere ferro. Via Nuova 24, secondo. 8802

LANTERNA magica doppia, con quadri movibili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2600

MACCHINE Singer originali, buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2592

LETTO ed altri mobili da vendere. Scorzeria 2, porta 8. 8784

CANARINI Harz, cantano giorno, notte stupendamente; anche femmine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2559

OCCASIONE vendonsi due pappagalli assai domestici, parlanti. Indirizzo al Piccolo. 2567

OCCASIONE. Vendesi divano buonissimo stato, con peluche. Scorzeria 10, Falegname. 8809

BICICLETTA americana perfettissima, gomme nuove, tutti accessori, vendesi. Arcata 13, Trattoria. 8806

CEDESI **grande, bene avviato negozio manifatture, splendida posizione, condizioni favorevolissime. Offerte serie «N. 3» Piccolo.** 881[illegible]

PANORAMA internazionale vendesi completo con diverse serie sul vetro. Indirizzo Piccolo. 2600

STABILE città vendesi, rende il 15% netto, piccolo saldo prezzo; stabile da permutare con villa. Ville, stabili nuovi con buona rendita. Fondi di speculazione nelle migliori posizioni. Stabile con decreto albergo a Miramar a buone condizioni. Rivolgersi Mioni, Caffè Stazione 8.30-9.30, 11.30-1. 2555

CEDEREBBESI ottimo credito personale, condizioni da convenirsi. Offerte sub «D. 5» Piccolo. 2619

CAUSA imprevista, cedesi viglietto andata Venezia per un terzo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2627

CAUSA partenza vendesi prontamente un sofà. S. Giovanni Guardiella 31, rimpetto la posta. 2655

LAMPADA stupenda, moderna, petrolio, vendesi. San Michele 5, terzo, sinistra. 2640

BICICLETTA «Styria» da vendere, quasi nuova. Via Acquedotto N. 85, V. 8832

BICICLETTA splendida per signora, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2631

PIANOFORTE da concerto, altro forma tavolo, buonissimo stato, vendonsi, scambiansi. Farneto 12. 8851

DOVENDO partire, vendo macchina Singer originale «gabinetto», anche ricamo: armadio sei cassetti, come nuovo; due letti bellissimi, suste come nuove, materassi, altri oggetti. Via del Toro 16, porta 6. 8860

BICICLETTA «Libertè», ottimo stato, vendesi prontamente prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2656

BICICLETTA nuova vendo, primaria fabbrica, prezzo mite. Rivolgersi Cavana 2, II, destra. 2664

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO giovedì fermaglio diamante, perle, percorrendo San Vito-Economo. Mancia portandolo Piccolo. 2667

BOCCHINO trasparente giallo, nessuno eguale, smarrito Piazza Grande, St. Andrea; galantuomo rinvenitore portandolo Piazza Borsa 12, primo, riceverà mancia corrispondente al costo. Trattasi salvare onore terza persona. 8818

SMARRITA **una spilla con un brillante e due rubini, trattandosi cara memoria, il rinvenitore portandolo al Piccolo riceverà generosa mancia.** 2602

QUELLA persona che fu vista tragitto Barriera-via Nuova raccogliere da terra l'importo di cor. 600, è pregata depositarle Piccolo, scanso dispiaceri. 2638

DIVERSI

MATTEO. Pina pregavi di ritirare lettera sotto Sue iniziali. 8763

AVVENIRE D. R. prega gentilmente signore prelevare lettera posta Tergesteo. 2613

VOLTI DI ROIANO. Comunicato mio. Ricevuto tua carissima. Parto, ma l'anima mia è presso a te. E. 2636

OSTENDA. Il mio sogno! Chi mi ci porta? Scrivere: Ostenda 1905, fermo posta, Trieste. 2615

TEDESCO. Attenta e buon comportamento. Amoti sempre, tuo Monfalcon. 8849

VENERDI' sera. Sarei beato presenza non per caso, sapete che per vivere mi fa d'uopo vostra immagine come alla pianta la linfa vitale. 2634

DORNROESCHEN. Grazie, possibilmente preleva avanti mezzogiorno lettera e pacchettino; tua E. 2601

MAGGIO 24. Giace lettera. E. N. 8790

MARY. Contentissimo di poter avvisarvi che rimango qui. Bramo di vedervi, 1000 saluti. Teny. 2566

ARTURO non capisco niente, dettagli sarebbero desiderati, sono molto irrequieto e sofferente. 8863

SIGNORA di bella presenza, quarantenne, cerca far conoscenza di signore attempato avente posizione, scopo matrimonio. Lettere sub «Discrezione» fermo posta centrale. 8814

PERSONA che disponga cor. 1000 guadagnerebbe oltre 150 mensili, capitale assicurato. Chiedere schiarimenti «Intraprendente» Piccolo. 2481

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

BORST. Trattoria villa Professor, tutte domeniche, feste, trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. Affittansi prontamente per villeggiatura stanze ammobiliate. 2560

DISPONIBILI prontamente per buone intavolazioni importi da corone 1000-10.000. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Chiarezza» al Piccolo. 2587

CERCASI capitalista con 10.000 corone per industria lucrosa, con buoni interessi. Offerte «Industria 900» al Piccolo. 8825

CERCASI socio con 12.000 corone per industria solida, capitale assicurato. Offerte «Socio 50» al Piccolo. 8824

SOCIO capitalista anche tacito (corone 10 mila) cercato per ampliare azienda commerciale. Offerte «Fortuna» Piccolo. 24[illegible]

IL Parere del Medico, prezzo 80 centesimi, vendibile Vram e principali librerie. 2646

RESTAURANT Montebello. Oggi dalle 4 in poi divertimento di danza. Marcello Modugno. 2537

BALLO nella sala «Baracola», via Istria 27, ore 4. Modugno. 2620

RATEALE, qualsiasi onestissima persona può avere finissimi vestiti sopra misura, elegantemente confezionati, stesso prezzo, come pronto pagamento. Indirizzo Piccolo. 2618

ANCHE QUESTA VOLTA la vincita principale di franchi ottantamila fu guadagnata con un biglietto Serbo 2%, Serie 3745 Numero 46, da un abbonato all'Ufficio Verifica estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, II piano. 2643

SARTA da donna assume lavori in casa a prezzi convenienti. Via Conicoli 8, primo, porta 8. 2549

SARTA donna capacissima confeziona qualsiasi lavoro, prezzo modicissimo. Scorzeria 11, III piano. 253[illegible]

PIANOFORTI, accordature, qualunque riparazione assume prezzi convenienti Enrico Micus, Farneto 12. 8850

IN **occasione della cresima primaria casa di Vienna offre oggetti d'oro, argento, gioie, come pure orologi, verso pagamenti rateali da convenirsi. Scrivere con precise indicazioni sub «Fornitore di Corte» al Piccolo.** 2471

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, buon prezzo. Farneto 49, porta 14. 2564

TAPPEZZIERE assume lavori anche a domicilio, prezzi mitissimi. Recapito Maurizio 7, corte. 8826

STIRATRICE a lucido e corredi raccomandasi caldamente. Zonta 3, II. 465

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 8690

DURANTE quattro mesi sono già stati venduti 13.000 pacchetti di Blitzblank. Famiglie che non hanno ancora provato, comperino nelle drogherie, 10 soldi. 8818

PANORAMA **Piazza Grande. La seconda parte del pittoresco lago di Garda, colle città di Garda, Riva, Solferino, ecc.** [illegible]739